

## GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

Nel 1984 uno "sparuto Gruppo di poeti" ritrovandosi a parlare di poesia e riscontrando che "...anche il tale scriveva, e l'amica del figlio cercava poesie ... e il signor... cercava di pubblicare le proprie poesie", decise di cominciare a trovarsi seriamente per formare un GRUPPO.

L'Italia, si sa, è invasa da "poeti" o Associazioni di vario tipo che propongono le più varie iniziative "letterarie" e magari vivono solo il tempo di organizzare il solito premio letterario. Gli amici riuniti si proposero però obiettivi più "ambiziosi" e più stabili, radicando la propria ragione nel territorio in cui iniziavano a riunirsi, raggruppando i poeti locali.

Questa iniziale scelta non fu un limite, tenendo conto che Mestre è una fucina inesauribile di poeti con comuni radici culturali, operando una identificazione sociale nella Comunità in cui vivono ed operano.

Per molto tempo Mestre è stata considerata città dormitorio, con profonde anomalie urbanistiche o come la parte meno viva di Venezia dal punto di vista degli interessi artistici e culturali.

Cos'è cultura? Rivisitare i luoghi ed i personaggi "maggiori" della storia o scavare più profondamente nelle motivazioni "lontane che muovono gli uomini"?

Si pensò che fossero sia l'uno che l'altro assieme: Piazza San Marco e l'antico Borgo di San Lorenzo; l'attività turistica della Venezia internazionale e l'attività industriale di Porto Marghera con i suoi problemi economici e sociali più evidenti; la Biennale e le proposte culturali dei Quartieri.

Partiti da queste riflessioni per sfidare se stessi e la Comunità di Mestre, Memi Bellemo Brà, Giorgia Pollastri, Carla Zancanaro, Isabella Henroty Zancanaro, Pino Bonanno, Lucio Marco Zorzi, decisero di chiamarsi GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE, aprendo la proposta a quanti credevano nella poesia ed offrendola senza vincoli di correnti e scuole, di stili o contenuti. Fu offerta una brace per scaldare la mente ed i sentimenti sempre che ci fosse il desiderio di mantenerla accesa da parte dei poeti.

Per significare le radici della scelta, ci si volle identificare con l'antico stemma di Mestre, che caratterizzava la città come nucleo urbano ed amministrativo

Mestre, come entità urbana, nasce in proiezione del centro benedettino di S. Ilario (ne parla Cassiodoro) e attorno al monastero di S. Cipriano, e dopo l'epoca degli Ostrogoti e dei Longobardi passa ai Franchi e successivamente va a far parte del marchesato di Treviso. Nel 1307 il territorio viene diviso in "regole" o frazioni, in seguito la struttura amministrativa del territorio si stabilizza e Mestre, di fatto, viene retta come una entità organizzata.

Il territorio di Carpenedo risulta menzionato in una "ducale" di Francesco Dandolo del 18 aprile 1339 al Podestà di Treviso Marin Faliero. Dal 20 settembre 1337 Mestre passa definitivamente alla Repubblica di Venezia.

In questo periodo Mestre segue strettamente le vicende di Venezia ed il 30 settembre 1513 l'esercito imperiale distrugge quasi completamente la città che si sacrificherà per salvare Venezia. Il senato veneziano decreterà la ricostruzione di Mestre e sostituirà le lettere C.M. (Comunità di Mestre) con le attuali M.F. (Mestre Fedele) sullo stemma della Comunità di Mestre.

Ricollegandosi idealmente al sacrificio di Mestre e riproducendone l'antico stemma (che già sventolava sul castello di Mestre al tempo del possesso di Bonifacio vescovo di Treviso nel 1152) come simbolo del GRUPPO, si è voluto richiamare gli antichi valori civili che servono per saldare oggi gli impegni sociali con le aspirazioni culturali dei cittadini.

Da quel lontano 1984 sono iniziate una serie di attività che hanno portato il Gruppo ad un sempre più attento lavoro ed impegno culturale;

- citiamo ad esempio l'Antologia del 1984 "POETI IN PIAZZA"(ed. del Leone )



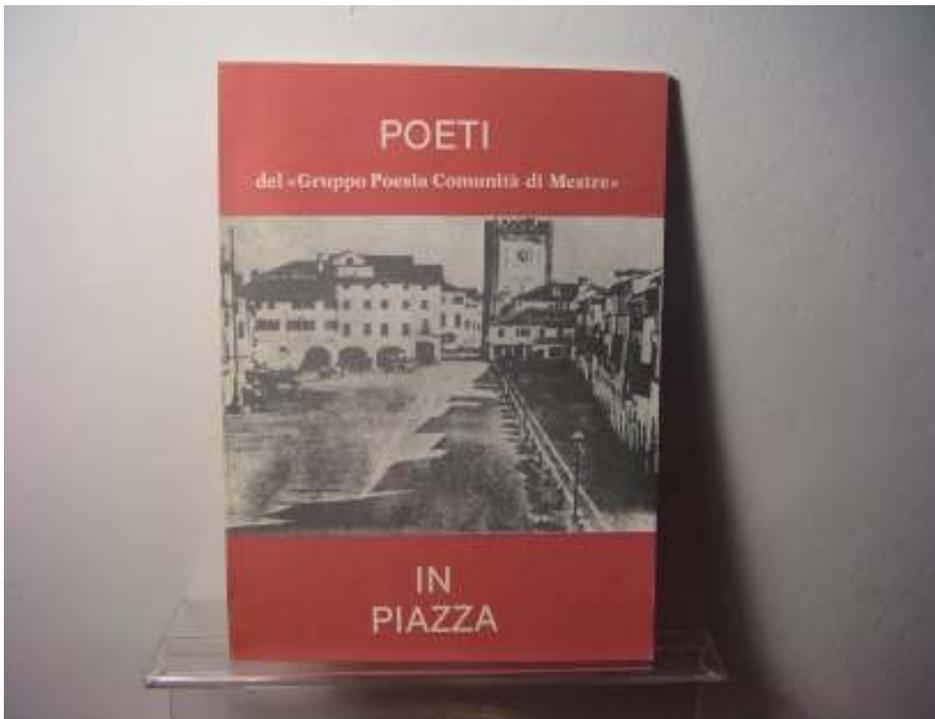
- abbinata al Premio Leone d'oro per la poesia, cui aderirono poeti quali per citarne solo alcuni: Rafael Alberti, Giovanni Arpino, Jorge Luis Borges, Evtusenko, Ruffilli, Zagato, Zanzotto;

da "Poeti in Piazza", di Paolo Ruffilli

#### **DAL FINESTRINO**

Se si potesse fare  
come si guarda dal finestrino  
andando in treno  
la successione di cose  
e di persone, sul nastro  
scivolando risucchiata via  
lontano. L'illusione, lo so,  
di essere sfiorati appena  
e, sì, coinvolti ma per quel  
tanto che non tolga alla curiosità  
il distacco. L'acqua che  
corre, la sabbia tra le mani.  
Come si guarda alla trafilata  
di secoli e di morti della storia:  
alla vita degli antichi,  
dei Greci e dei Romani.

- l'Antologia del 1985 **“POETI DEL MONDO IN PIAZZA”** presentata dall'Assessore alla cultura del Comune di Venezia,



- l'antologia **POETI DEL VENETO IN PIAZZA** del 1986 (Ed. Fonema)



con prefazione di Attilio Carminati, cui aderirono i poeti Bandini, Milena Milani, Silvio

Ramat, Paolo Ruffilli, Andrea Zanzotto ed altri;

da "Poeti del Veneto in Piazza" di Andrea Zanzotto

**FEMENE CHE LE FILA**

Filar co corlo e fus  
inte i dì bassi e curti che i mor in filò...  
Filar par tante ore  
che no le vien pagade gnent.  
Cànevo lana e lin  
tele grosse e tele fin  
par tutta la dènt del colmèl :  
ore nostre che no le val gnent  
gnent cofà le ciàcole a filò...

- e nello stesso anno furono organizzate "CONVERSAZIONI SU LEOPARDI" tenute del prof. C. Galimberti (Univ. Di Venezia) sul tema "pensiero e poesia del Leopardi" e dal prof. S. Ramat (Università di Padova) sul tema "Linee leopardiane nella poesia novecentesca" coordinati dal Prof. Giuseppe Grillo
- 27 settembre 1986 in collaborazione col consiglio di quartiere Carpendo Bissuola, mostra di pittura e poesia sul tema "LE MANI" presso gli spazi di Villa Franchin a Carpendo (Mestre-Ve)
- pubblicazione della piccola raccolta del 1987 **INCONTRI COL POETA** su carta riciclata in collaborazione con il quartiere di Favaro,



**AUTUNNO** di Giovannina Bortolozzo

Filigrana di foglie  
cade sulla terra  
intrisa di memorie.  
Con lacrime di luna

dipingo nuova luce  
il mio perimetro.

Intreccio fili di sogni  
a vaghe speranze  
per mete agognate.

Nello spazio di una notte  
realtà riemergono  
come l'erba rasata  
e mi ritrovo ...  
foglia ingiallita.

- l'antologia **IMMAGINI E PAROLE DUE LINGUAGGI A CONFRONTO** (ed. La Press) del 1988 in poesia e fotografia sono state presentate come due arti diverse, ma con molte similitudini",

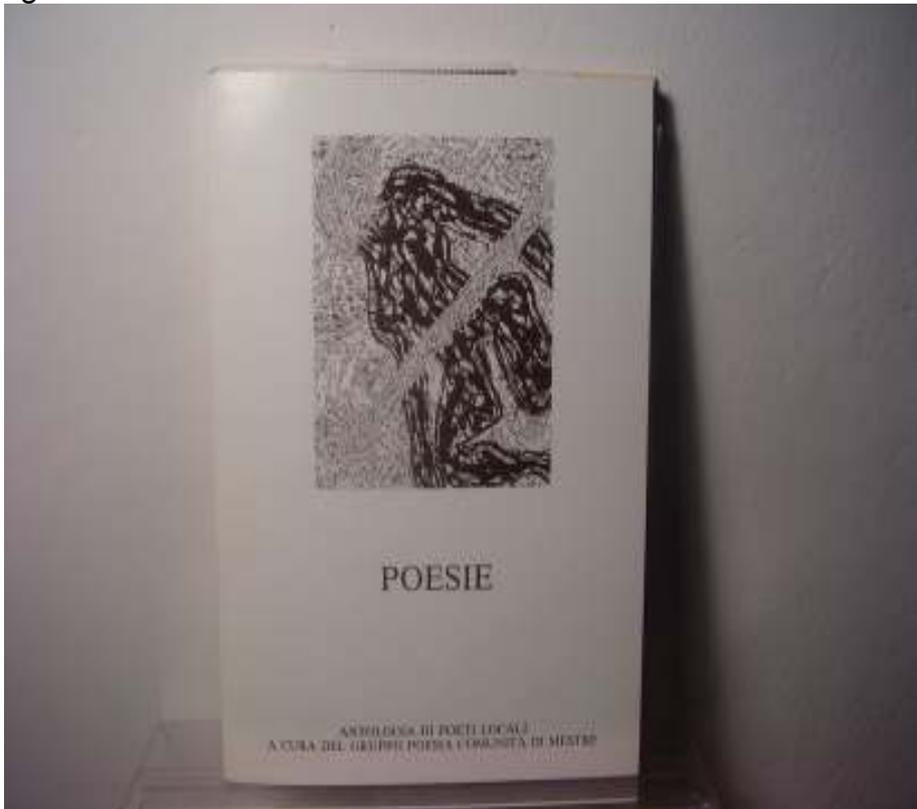


DA "IMMAGINE E PAROLE" di Elda Fungher

#### **ECHI NELL NOTTE**

Tra gli alberi delle pinete incantate  
cercavo un gabbiano dimenticato  
ed ho sentito la voce di un uomo.

- l'antologia **VECIO PARLAR** (ed. LA Press) del 1989 che raccoglie le voci più significative dei dialetti del Veneto e la raccolta degli atti relativi al Convegno sui Dialetti del Veneto, a cura di Maria Luigia Chiosi;
- le antologie **POESIE** del 1990



Da **POESIE**, di Rosanna Perozzo

### **VOCI**

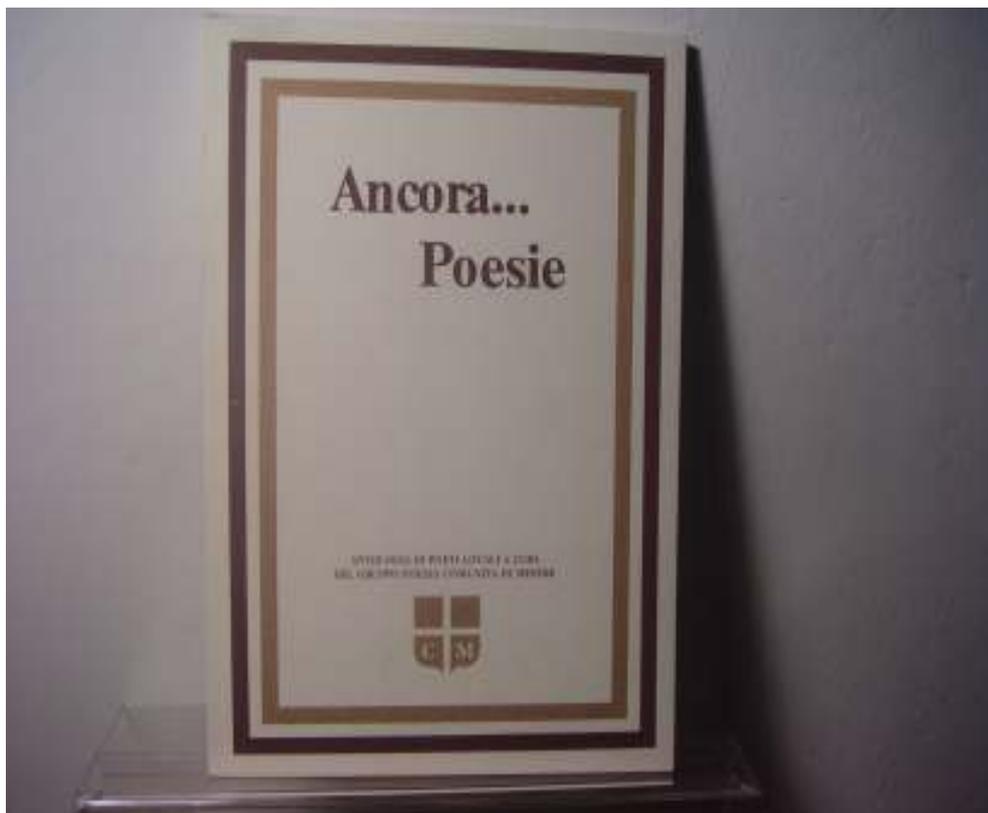
Sono chine ora le voci  
 un groviglio di memorie ne trasuda i palpiti  
 urlando al cielo l'ultimo canto  
 Gli occhi  
 hanno trapassato la pietra  
 e vanno ingialliti dal tempo  
 nei sobborghi dei fragorosi silenzi

Giunge ora l'utopia dei corpi  
 frastagliati dagli acidi incantati  
 posseduti dal vuoto senza fine  
 dove gronda la miseria  
 la volontà di un cero

È qui che il tempo  
 è senza tempo  
 è qui che il fiore

reclina senza sguardo  
gravido sempre di un effluvio sordo  
stordito e pago della grottesca festa  
In questo turbine selvaggio  
Ti accarezzo o MORTE  
Mentre saltelli sull'erba intrusa  
E sull'ironico bleffare dei volti  
E ti poni a sfidare il sole  
E la pagliuzza virente  
(che non ti incanta)  
e vai oltre  
a cancellare l'aria e della luce ogni istante.

- ed **ANCORA...POESIA** del 1991. Queste sono le tracce rimaste dell'attività escludendo i vari incontri culturali, le presentazioni di libri, un seminario commemorativo su Leopardi, un seminario su Ugo Fasolo, incontri con biblioteche, scuole per laboratori di poesia.



Da **ANCORA.. POESIA**, di Sandro De Angelis

### **RAGAZZI FERITI**

Nella piazza delle anime uccise  
ragazzi feriti  
su scale di fumo  
hanno mischiato tutto  
nelle tasche bucate

dei silenzi appassiti  
la pace di carta e brandelli di sogni  
con amore di stoffa e silenzi di paglia  
fili di odio e anelli di paure  
euforie ed angosce con le miserie del mondo.

Sulla piazza delle anime uccise,  
il giorno non vola più  
è un frutto caduto  
e ombre di marmo senza più ali  
con occhi di statue dalla pelle umana  
hanno chiuso le porte di giardini perduti  
lasciando che nel guanto di fumo  
ogni cellula di quel corpo bruci  
su barche vuote e letti spezzati.

Nelle forme feriti  
urlano gli oggetti  
la loro muta disperazione  
e chi picchia su porte chiuse  
e cerca chiavi sbagliate  
mentre insetti di vetro  
iniettano in quelle vene il succo nero  
in cui affogano in sogni.

- Nel 1992 esce la raccolta “**VOLO**” con testi manoscritti e foto degli autori a fronte, un tentativo per far conoscere oltre alla parola poetica la grafia ed il volto dell'autore.

**Dall'antologia VOLO di Giorgio Rossato**

### **LA SERA**

Mi ciberò della tua luce  
in questa sera di quiete,  
divinamente vicini,  
infimi esseri indecisi  
con questi occhi incollati  
gli uni negli altri  
dentro anime turbate  
dove i nostri orizzonti  
non hanno barriere  
e il separarsi  
provoca strazi dolorosi.

Le mani si stringono sempre.

La luna si fa si fuoco  
Sopra le ombre ambigue.

- 30 gennaio 1993 presso le sale espositive di via Einaudi nell'ambito della mostra di pittura e scultura patrocinata dal quartiere di Favaro con gli artisti pittori: W. Buratti, R. Biancardi, V. Campanelli, G. Carbone, A. Della Valentina, P. Mason, G. Nordico, L. Pas m. Pompato, G. Scarpa, T. Serena, I. Zardin, K. Zanette, F, Trevisan e gli scultori S. Baschierato, A. Campaner, G. De Gobbi, G. Scarpa, A. Zoggia, viene presentata l'antologia del gruppo "Volo" relatori Bruno Rosada e Massimo Rossi.
- Nel marzo 1993 il Gruppo è ospite della "Saccisica di Piove di Sacco (Pd) in "Occasioni di poesia", accompagnano le letture gli allievi del Conservatorio di Adria; relatori P. Piazza e De Zordi.
- Nel maggio 1993 il Gruppo è ospite della biblioteca di Oriago (Ve) con la manifestazione "Poesia in Riviera" con i poeti: Dante Carraio, Giovanni Maria Cherchi, Maria Luigia Chiosi, Giovanni Comin, Wanda Marchesini, Rosanna Perozzo, Piera Piazza, Giorgio Rossato, Massimo Rossi, Carla Zancanaro, presenta Giorgia Pollastri.
- Diceva Roberto Stradiotto il 14 novembre 1994 nella prefazione dell'antologia del decennale "... gravitando quasi rispondessero a dettami di una poetica prestabilita intorno a temi che hanno dato il titolo ai quattro capitoli della raccolta: Poesia del Sogno, poesia dell'Eros, Poesia del Viaggio e Poesia di Guerra".



Dall'antologia "10 anni di poesia del Gruppo Poesia Comunità di Mestre" di Vittorio Vio

#### **NATALE DI GUERRA**

La notte, il latrare dei cani,  
 presagiva momenti inquieti.  
 Non luccichii festanti  
 o luminescenze di balconi colorati,  
 ma bagliori di fuochi  
 granate nel bianco paesaggio

I canti natalizi  
si confondevano  
con lamenti di paura.

Guerra inconsulta.

L'augurio:  
offrire ai bimbi slavi  
la speranza, mai vana,  
di pace, come dono di Natale.

- Nel febbraio 1995 il Gruppo è ospite presso il Santuario di Scaldaferro (Vi) con la manifestazione dal titolo "Poesia e musica ai piedi del Presepe"
- Nel marzo 1995 dal Gruppo Forma e Colore Riviera del Brenta, viene organizzata presso l'Oratorio della Villa Contarini dei Leoni Mira (Ve) una lettura dei poeti del Gruppo Poesia Comunità di Mestre.
- Maggio 1995 viene organizzata una serata di poesia per beneficenza a favore dell'AVIS a Campocroce di Mirano (Ve)
- 26 ottobre 1995 nell'ambito delle iniziative "Da San Michele alla sortita" a Mestre (Ve) presentazione dell'antologia "**10 anni di poesia del Gruppo Poesia Comunità di Mestre**" relatori prof. Davide Susanetti e Grazia Fulciniti.

**PREGHIERA** di Mario Stefani

inguaribile tristezza è in questa Venezia  
le sue pietre sono come le altre pietre  
l'acqua nel silenzio è sciacquo di memoria  
e batte l'onda sulla prora della barca  
e la barca sull'onda  
e la riva non è che una linea  
tra la terra e quest'acqua di laguna così stanca  
come una preghiera.

**LE OCCASIONI** di Luciano Molin

In gabboline di farfalla  
semi di pioppo s'adagiano  
sul manto lucido d'asfalto:  
le occasioni vengono  
con breve volo  
a morire sui sassi.

- Gennaio 1996 viene organizzata presso il teatro Mabila a Mestre (Ve) una lettura dei poeti del gruppo : Giuliano Agostinetti, Giovanni Maria Cherchi, Marcella Duse, Paola Paoletti, Rosanna Perozzo, presenta Giorgia Pollastri.
- 4 febbraio 1996 Il gruppo è nuovamente ospite presso il Santuario di Scaldaferro (Vi) per un pomeriggio di poesia dal titolo "Poesia a piedi del Presepe".
- nel 1997/98 esce la raccolta "**Plaquette d'autori**" che offre brevi raccolte poetiche precedute da note critiche di Piera Piazza.

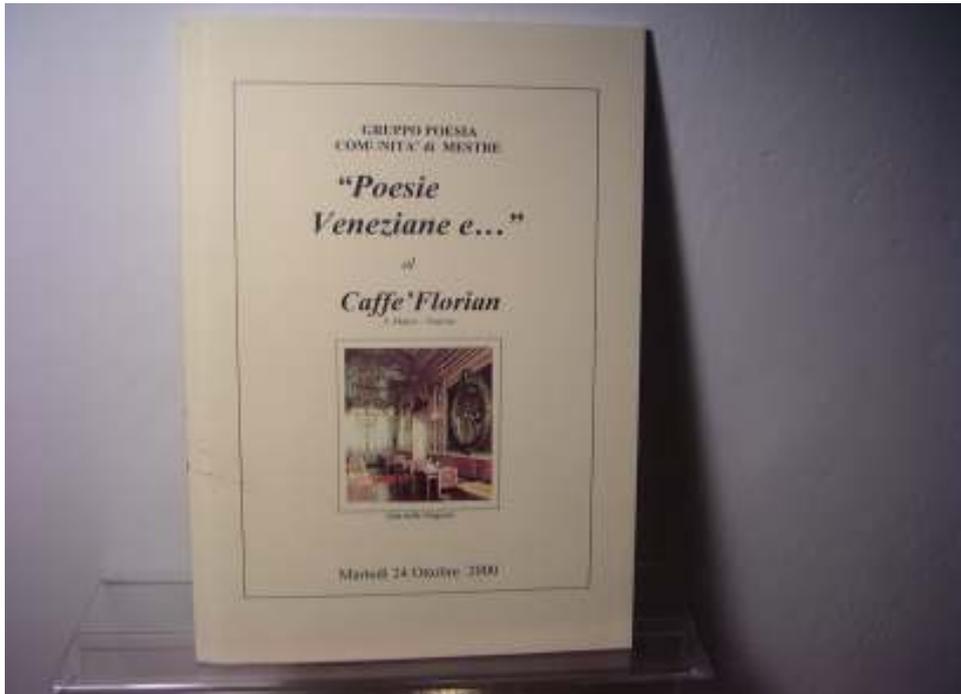
**TEA**

Portava balze di velluto,  
dell'ora quieta  
respirava il sole,  
per non morire  
di troppa luce.

Tea : diceva di chiamarsi!

Storpiarono la rosa  
blasfemando quel nome,  
ultimo sputo  
per sopprimere un'anima.

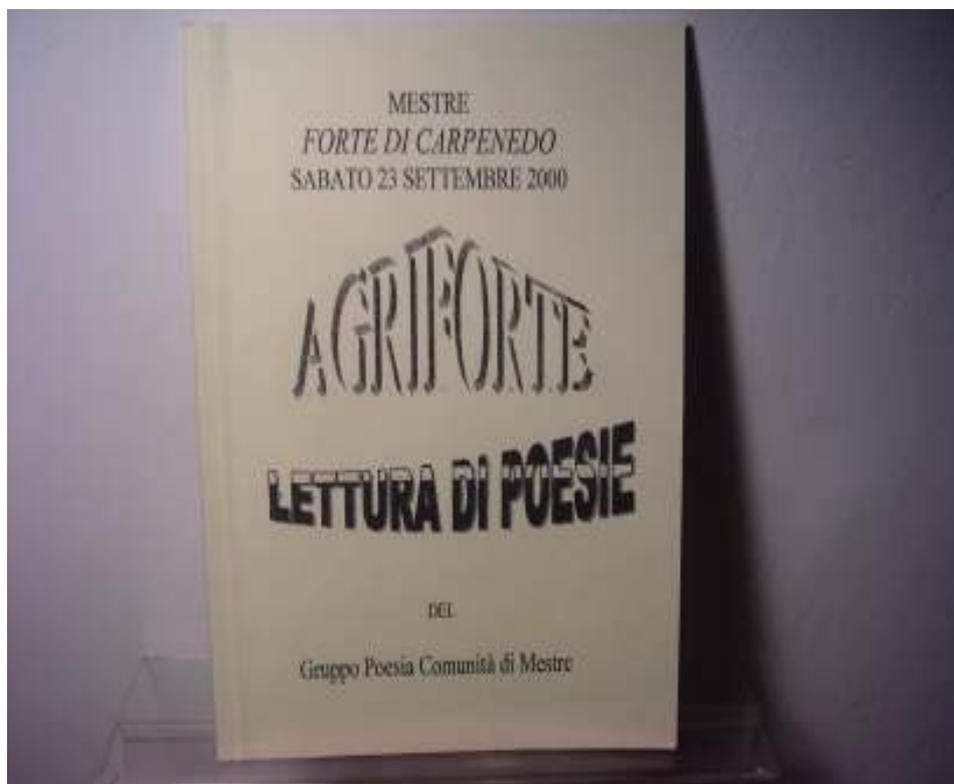
- 4 maggio 1999 viene presentato presso il Centro Civico di via S. Gori Mestre (Ve) la raccolta *Storie in dialetto veneto* di Maria Luisa Furin Zilio **"El profumo del calicanto"** (Panda ed.) relatori Giorgia Pollastri e Mario Klein con la partecipazione del Coro Misani
- Nel 2000 è stata realizzata l'iniziativa **"Poesie Veneziane e..."** con la pubblicazione di una piccola antologia al Caffè Florian di Venezia;



da **POESIE VENEZIANE E...** di Carla Zancanaro

Un'unghia di sole sulla Piazza  
è questa l'ora in cui respiri luce  
e un canto affonda  
nel sangue verde del canale.

Settembre 2000 presentazione della raccolta poetica “Agriforte – poesie sulla natura” al forte di Carpendo-Mestre



Da **AGRIFORTE** di Maurizio Meggiorini

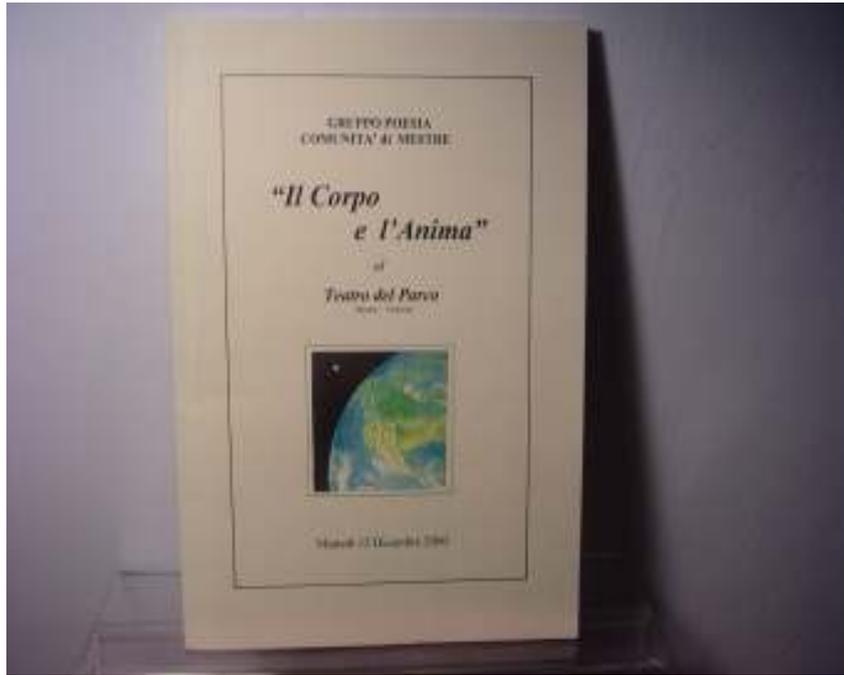
UN FIORE

Un fiore  
sull’asfalto giace,  
tra foglie perduto riposa.

Da stelo spezzato,  
di linfa privato  
azzurro offre  
di logori petali.

Un fiore  
sul selciato resta  
ma nel silenzio grida  
il suo ultimo dono.

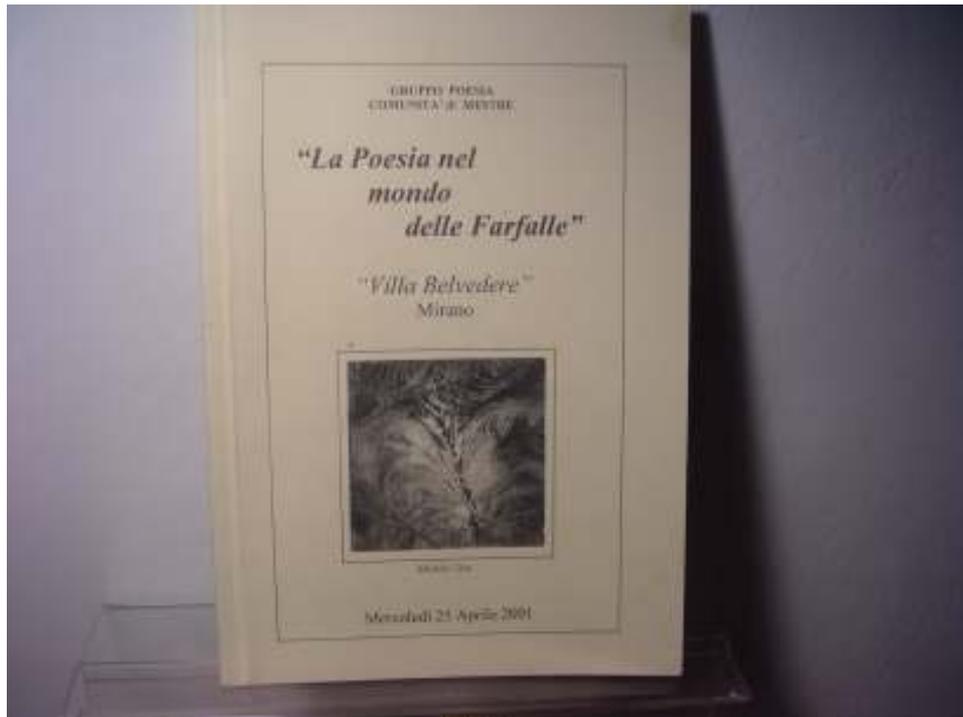
Nello stesso anno con la collaborazione dell’ Associazione Culturale Arti Espressive di Marilena Busolin è stata realizzata l’importante rassegna culturale che ha visto la rappresentazione delle poesie attraverso la danza. Sono infatti state danzate le poesie dell’antologia “**IL CORPO E L’ANIMA**” e recitate dagli attori Luciana Castagnaro ed Emiliano De Lello



Dalla raccolta **IL CORPO E L'ANIMA  
IL TUONO** di Giovanni Comin

Scintille di fuoco  
avvolgono in un secondo  
il cielo cupo  
e la languida terra:  
un secondo di vita,  
poi s'infrange  
con sibilo rauco,  
ovunque:  
in un attimo  
scorgo l'infinito.

- Tutto il 2001 è stato dedicato alle farfalle realizzando dapprima una serie di contatti con la città di Bordano (la città delle farfalle) e la "Casa delle farfalle" di Montegrotto, da qui sono scaturite una serie di antologie "**La poesia nel mondo delle Farfalle**" e di letture che si sono realizzate
- nell'aprile 2001 a Mirano nella Villa Belvedere,



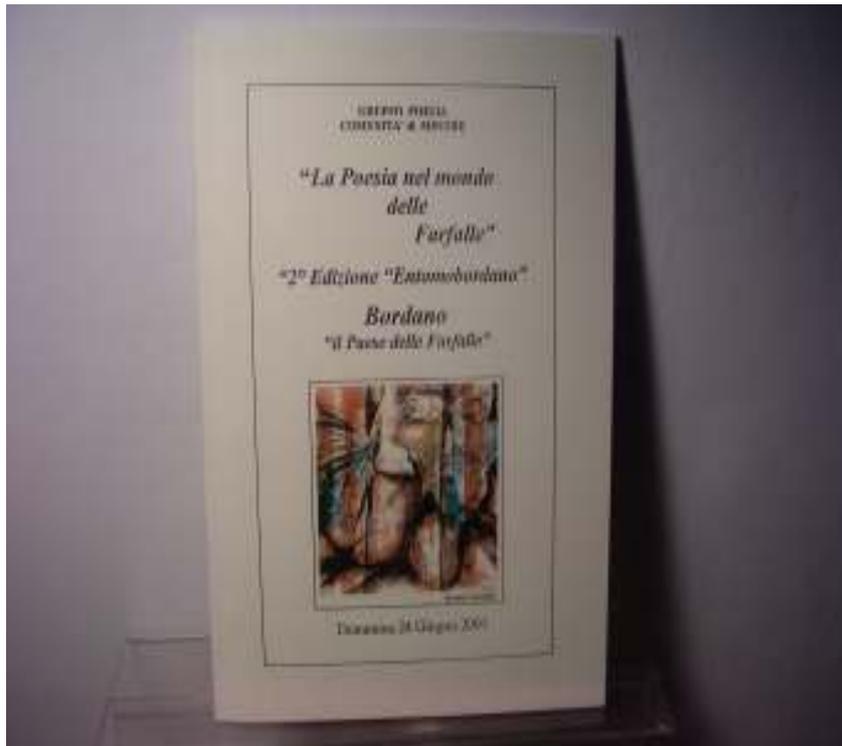
**COME FARFALLA** di Mery Turcato

Come farfalla  
mi schiuderò nelle tue mani  
spiegherò le ali  
volerò sui tuoi pensieri.

Finalmente libera di amare.

Sarà un ricordo  
l'involucro di seta:  
avrà custodito un sogno  
fattosi realtà.

- nel giugno 2001 a Bordano (Udine),



## **FARFALLA DI PIETRA**

di Gianfrancesco Chinellato

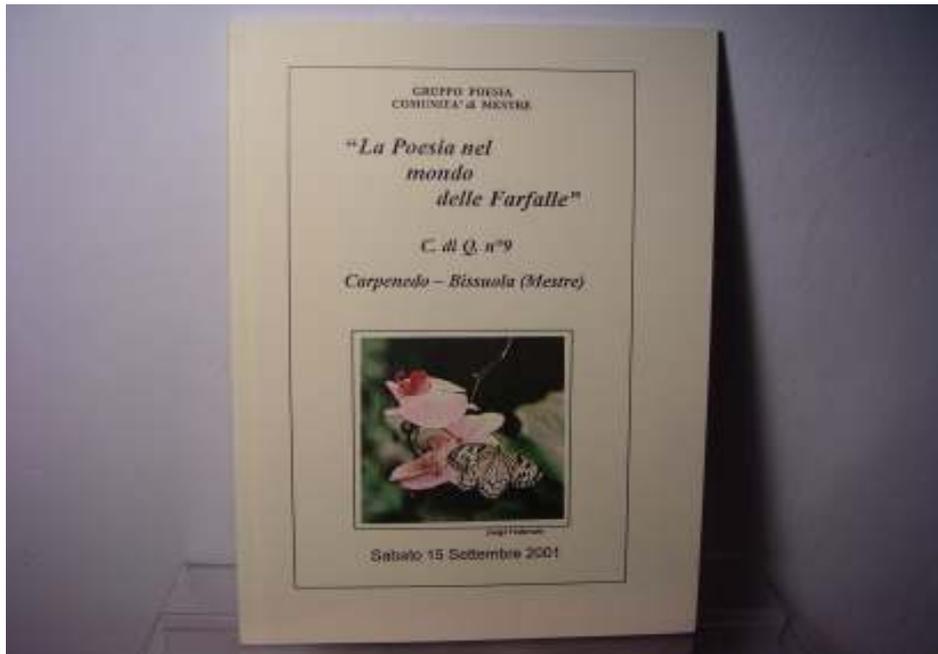
Morsa al tempo  
Lagune di fuoco  
Nella percezione della misura  
Una farfalla  
In colori di colori nei colori  
Sfavillanti

Volare in alto  
Vibrare nelle stelle  
Il mito della catarsi  
E della metamorfosi

Luce-metafora del nulla  
La parola svanisce  
Nel credo del significato

Il poeta della serpe nera  
Schiaccia il capo al tempo.

- nel settembre 2001 al Centro Civico Carpendo Bissuola – Mestre Ve;



**VANESSA** di Angelina Zanon Darduin

L'alba di un nuovo giorno  
 illumina il mutar della crisalide  
 in leggiadria che incanta.  
 Metamorfosi prodigiosa  
 il bruco ha dato vita all'insetto  
 più armonioso e perfetto.  
 Bellezza fuggitiva  
 intrecci voli giocosi  
 tra corolle e germogli,  
 battere di ali palpitanti  
 nel continuo posarsi e fuggire  
 tra siepi e prati in fiore  
 disegnando arabeschi nell'aria.  
 Vorrei prenderti tra le mani  
 ma non oso sfiorare  
 la polvere d'oro delle tue ali.  
 Cala il rosso tramonto  
 già le ombre infittiscono  
 come piuma scende lenta la notte  
 solo allora, metti pausa al tuo volo.

- nel novembre 2001 a Montegrotto Terme (Pd) al Palazzo del Turismo),



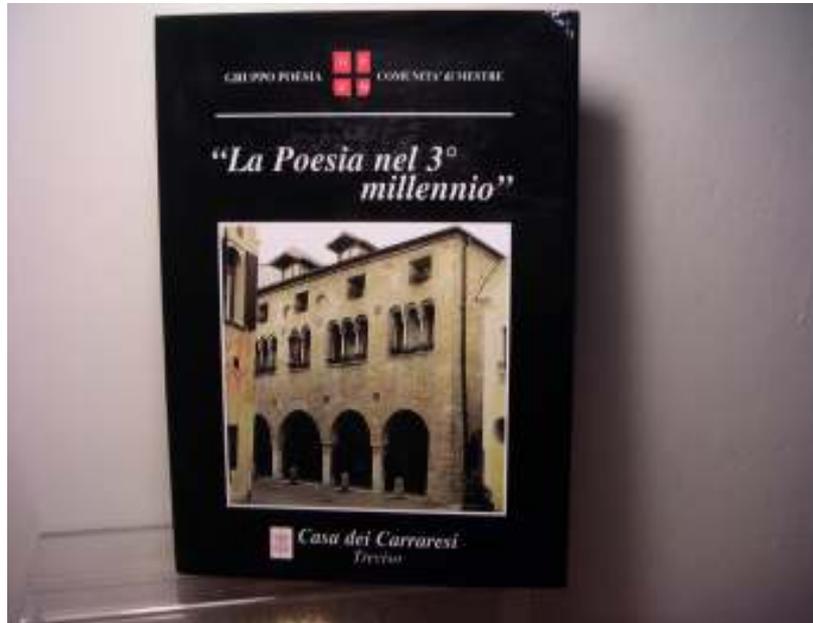
### **DA LA POESIA NEL MONDO DELLE FARFALLE**

di Alfredo Modenato

COME VIBRANTI ALI

In ogni incontro  
dei rinnovati mattini,  
su questa lunga litania  
di giorni,  
che ci accompagna  
sulle vie della vita,  
il tuo sorriso brilla  
come vibranti ali di farfalla.

- 2002 “**LA POESIA NEL TERZO MILLENNIO**” antologia presentata alla Casa dei Carraresi a Treviso



**Da LA POESIA NEL TERZO MILLENNIO** di Wilma Vianello

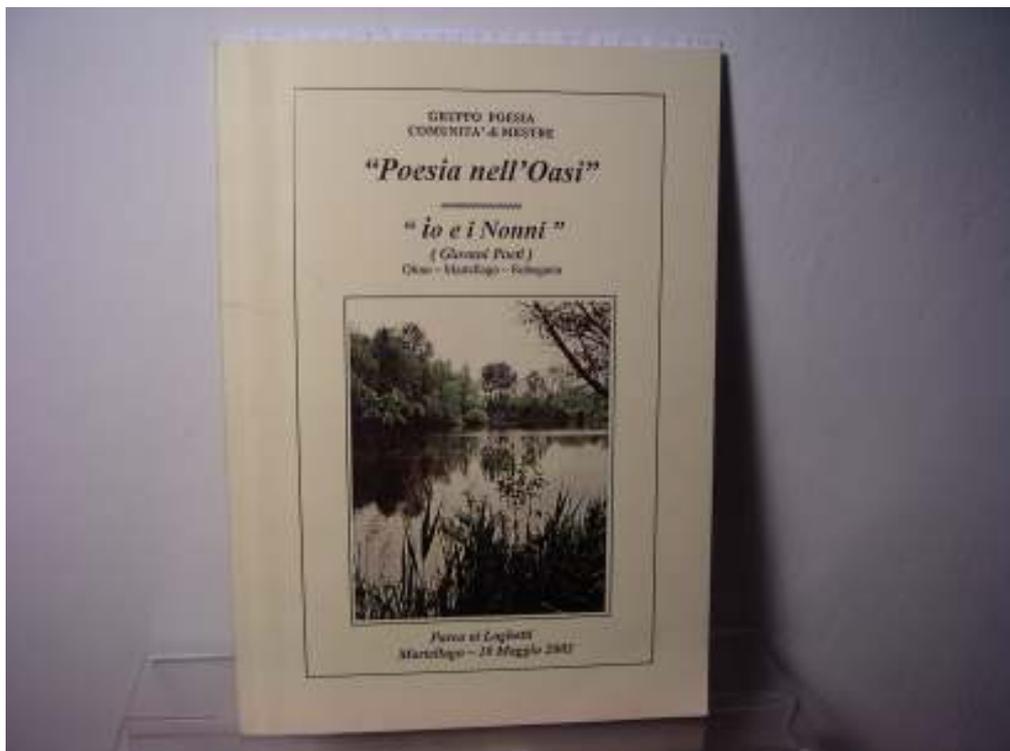
Nei miei giochi di bambina  
 già c'eri  
 ci credi?  
 Donna ti ho cercata  
 ti ho avuta  
 ti ho amata  
 ci credi?  
 Ti ho dato ali per volare  
 incontro alla vita  
 per quello che vale  
 nel bene e nel male  
 Ci credi?

**FIORI** di Annamaria Venerando Ghion

Sotto un cielo terso di nuvole  
 rigogliosi mi apparite  
 sul tappeto della terra  
 visione delicata  
 incanto giulivo  
 sotto ai miei occhi.  
 Fiori  
 variegati steli  
 di rigogliosa purezza  
 un'ebbrezza un profumo  
 soave carezza di sobrietà.

Tripudio di colori,  
un quadro di realtà  
che si nutre di essenza vitale.  
Anche il vento  
si sazia del vostro delicato sguardo,  
ruba polline di stelle  
e incorona l'anima  
nei frastagliati petali.  
Un soffio vitale regge l'estasi,  
un bacio al sole,  
meravigliose creature  
dai riflessi dorati  
creati per magia  
dal sarto del cielo.  
"Anche il fiore ha un cuore"  
espressione d'amore  
scambialo con il tuo  
troverai il nettare della gioia.

- **"POESIA NELL'OASI"** iniziativa poetica realizzata al "Parco ai laghetti" a Martellago (Ve) con il coinvolgimento delle scuole del comune.

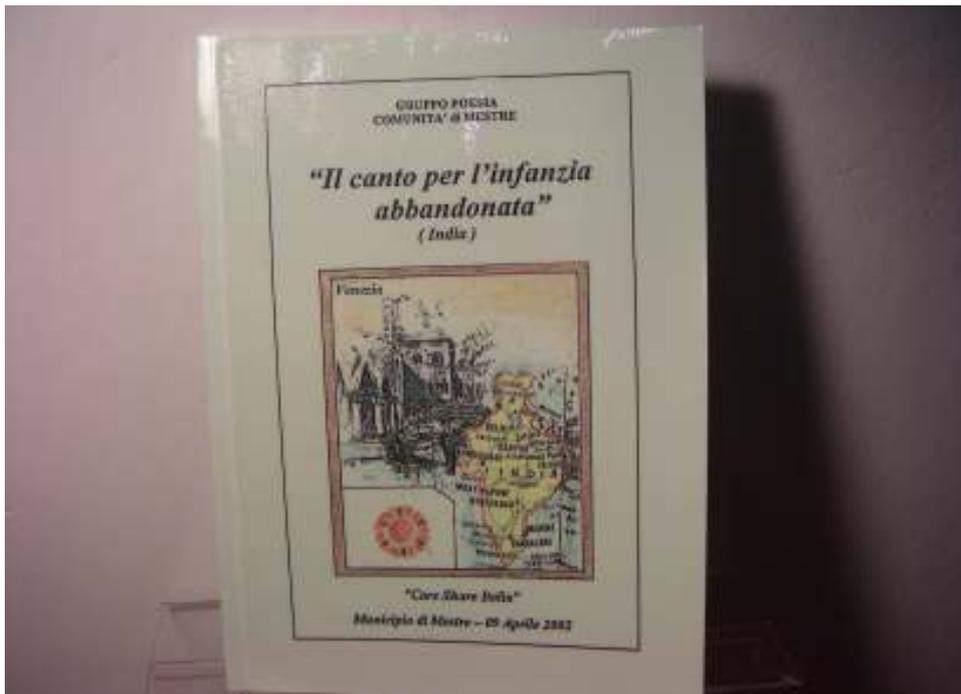


**Da POESIE NELL'OASI di Adriana Bertoncini**  
OASI

S'inarca il sole  
dietro gli alberi  
sul lago,  
gli uccelli in volo

sfiorano l'acqua  
che trasale,  
brillano i riflessi  
di chiaroscuro,  
l'immagine sfasciata  
si ricompone.  
Una tartaruga lascia  
sul lago che imbruna  
la sua traccia,  
canta il vento  
tra gli alberi  
la sua preghiera antica;  
s'interrompe il silenzio  
lungo il sentiero  
una bicicletta.

- Iniziativa del titolo "**CANTO PER L'INFANZIA ABBANDONATA**" a favore dei bambini dell'Associazione Care e Share Italia Onlus, in collaborazione con i "Flauti di San Marco" che per l'occasione hanno dedicato una loro musica alla piccola indiana Amy sordomuta.

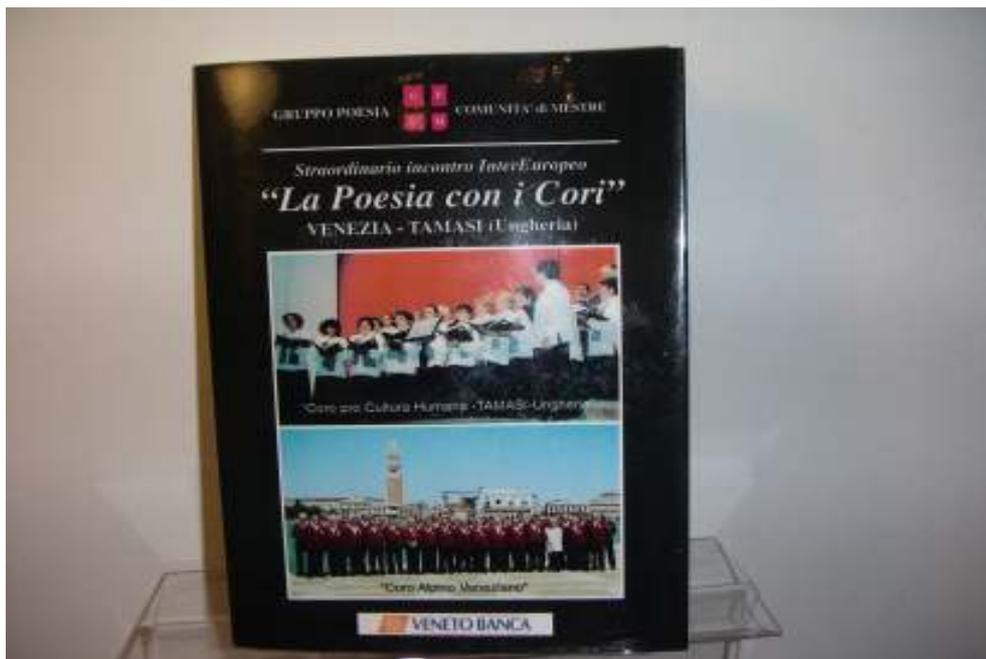


Da **Canto per l'infanzia abbandonata** di Giorgia Pollastri  
PER AMY PICCOLA SORDA INDIANA

Vieni piccola amica  
Prendi la mia mano  
Ascolta da essa  
Tutto il calore  
E tutto l'affetto  
Che le tue orecchie  
Non possono udire.

Vieni piccola cara,  
vieni tra le mie braccia  
ed impara da esse l'amore del mondo,  
l'amore di Dio.

- Nell' Aprile 2002 è stato realizzato l'incontro intereuropeo dal titolo **POESIA CON I CORI** con la partecipazione del "Coro Pro Cultura Humana" ungherese diretto dal M° sig.ra Teszler Jánosné ed il Coro Alpino Veneziano diretto dal M° Adriano Radon; si sono tenuti incontri al Duomo San Lorenzo di Mestre ed alla Chiesa di S. Rocco di Venezia



**DA: LA POESIA CON I CORI di Luigi Sartor**  
**CUNEO DI ROVERE**

Ti chiedo, o Signore, perché  
mi vuoi calzatoia a fissare  
la tua Croce,  
cuneo di rovere,  
di abete di faggio,  
e non cornice del tuo volto?

Io che volevo esserti amico  
e darti il tavolo del mio cuore  
mi scopro legno per sepolcri  
dai rami spaccati, contorti  
e buttati nel pendio dal peso  
degli anni e dalla neve d'Aprile.

Azzerare, non si può.

Ineluttabili stagioni segano i volti,  
piegano le mani,  
attenuano i pensieri,

solo al cuore lasciano il desiderio  
di salire lassù per raddrizzare  
la vecchia Croce,  
fatta di legno e dipinta d'azzurro.

(Cima Marmolada)

\*\*\* di Giorgia Pollastri

Monti di porcellana  
brillano su cieli  
di opale.  
Un'aquila traccia  
nere diagonali per unire  
terra e cielo  
in puri sogni  
di occhi bambini.  
Magnolie irradiano  
emozioni a visi stupefatti  
Il cuore si scioglie  
in un diluvio di fiori  
che invade i prati.

\*\*\*

Porceàn hegyek ragyognak  
az opál ègen.  
Egy sas fekete  
àtllòs ìrànyu nymokat  
hagy, hogy gyermek szemekkel  
tistza àlommà olvasszon  
egel ès foldet.  
Csodàlkozò arckifejezèseknek  
tulipànfàk meghatot sàgot sugàroznak.  
A szìv felolvad egy  
viràgzàporban amely  
ellepi a rèteket .

traduzione di Tomea Gombos

- Novembre 2002 nuovo importante spettacolo culturale realizzato al Teatro al Parco, con il Gruppo i danza Nextage di Treviso che hanno rappresentato le liriche della raccolta "**AMOR SACRO AMOR PROFANO**" recitate dagli attori Chiara Borgonovi e Marco Menegoni.



### Dall'antologia "AMOR SACRO AMOR PROFANO" PRESENTAZIONE

In questi giorni leggendo uno degli ultimi appelli del Delai Lama , notavo che nelle sue parole continua a ripetere "bisogna avere un cuore buono, dobbiamo amare tutti e tutto in principal modo a partire da noi stessi."

Mi è sembrato un buon punto di riflessione dal quale partire per iniziare a descrivere questa nuova raccolta di poesie del Gruppo Poesia Comunità di Mestre.

Il Gruppo in questo 2002, un anno che non è stato certo migliore degli altri appena trascorsi per guerre, violenze umane e della natura, si era dato un obiettivo di lavoro dedicato all'amore. Abbiamo ritenuto che non fosse anacronistico un tale argomento e pur partendo da un'analisi di come è stato trattato in passato, abbiamo voluto rielaborarlo secondo il nostro attuale sentire.

Il desiderio che ci ha animati non è stato solo quello dello studio e della ricerca poetica, ma è stato principalmente quello di voler affermare ancora una volta l'importanza dell'AMORE per tutto il genere umano. La numerosa partecipazione e l'intensità delle poesie, evidenziano non solo l'importanza che è stata data al tema proposto dalla vice presidente Piera Piazza ma anche l'impegno continuo a valorizzare un patrimonio che, in tutte le epoche, ha costituito motivo di studio e di crescita. Auguriamo quindi ai nostri lettori di cogliere il messaggio che abbiamo voluto esprimere in questa raccolta.

#### **AMOR PROFANO** di Piera Piazza

Le tue mani come carezze  
al limite  
d'un pensiero indecente.

#### **RESURREZIONE** di Liana Hales

Ed in eterno  
Vivrà ogni cuore  
se alimentato  
con briciole  
d'amore.

## **NEL SOGNO... SOLO IL DOMANI**

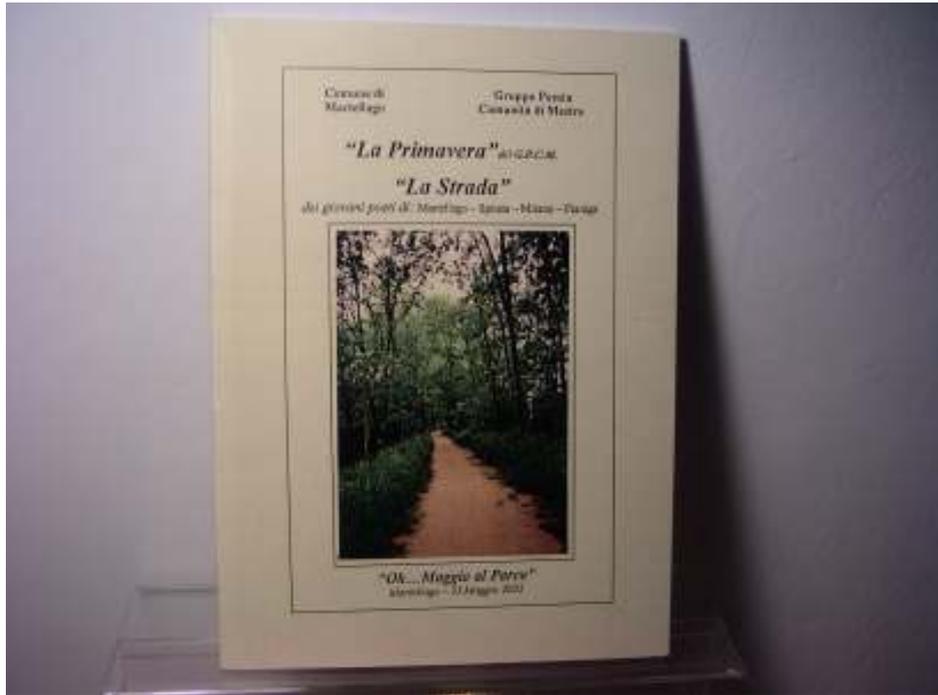
di MariaCarla Gennari

Se la notte portasse  
l'immagine a quel giorno...  
Nei tratti di luna calante  
ho visto i contorni del tuo viso cambiato  
incessante la fluorescenza del mare danzava  
danzava incantata il suo rito d'amore.  
Pericolosamente con il passar delle ore  
la marea si era fatta in avanti  
quasi tutto quello che era andato perduto  
non è più ritornato  
sono rimasta tra la sabbia e l'acqua salmastra  
ad aspettarti.  
Nell'oscurità il tuo cuore aveva due volti  
nella notte due volti aveva il tuo amore  
angosciata ti ho teso la mano  
ripetendo parole senza dolore  
"DOMANI... SOLO DOMANI"

## **IL PRIMO BACIO** di Giovanna Businello

La città natia bagnata dal fiume  
Il rumore della ruota del mulino  
Il fruscio dell'acqua piacevolissimo.  
Una fanciulla innamorata  
nascosta dall'ombrello del salice  
riceve il suo primo bacio  
Un ricordo perenne

- Maggio 2003, Antologia **LA PRIMAVERA** in collaborazione con il Comune e le scuole di Martellago Ve, presentata al Parco di Martellago.



**ALLA PRIMAVERA** di Gino Pastega

Hai le ali degli angeli  
i colori dell'iride splendenti  
i profumi dei boschi  
e la luce infinita dei cieli.  
Respiro le tue brezze,  
bevo le tue aurore  
mi nutro delle tue magiche erbe.  
Le carezze cerco nei fiori  
e nelle foglie  
mi ridesto nei raggi del tuo sole.  
Ogni anno trepido ti attendo  
perché porti una nuova speranza  
fai fuggire la paura della morte  
e rinascere più bello il mondo.  
Io non so chi ti manda  
Primavera  
chi fa germogliare i tuoi fiori  
ma il dolce mistero  
del tuo ritorno sempre  
mi sorprende e mi incanta  
come un nuovo incontro d'amore.

**ARIA DI PRIMAVERA** di Martina Simonato

Attaccai alla tua pelle  
i miei petali colorati  
tra i rami soffiai  
il vento della mia passione  
colorai il tuo corpo  
come la tavolozza di un pittore,  
nell'aria ti emanavo la mia voce.

Danzavo tra corolle  
racchiuse nelle tue mani  
mi soffermai agli angoli della tua bocca  
con le mie piccole ali  
componevo il tuo nome.

- 14 giugno 2003 al Parco Albanese (Mestre) iniziativa ALBEROPOESIA lettura di testi poetici dedicati agli alberi.

# ALBEROPOESIA

Parco Albanese Bissuola Mestre  
Sabato 14 giugno 2003

Albero

Alla tua ombra depongo  
la greve mia stanchezza.

In te m'adagio  
se fra i tuoi rami  
un fringuello canta.

Tiepida sulle labbra  
la tua linfa,  
il sonno delle foglie  
è eterno.

Oltre la cima  
singhiozzano piccole stelle  
azzurra sul tuo seno  
pallida la luna.

ma il cuore, oh il cuore  
ancora è nido!

Carla Zancanaro

\*\*\* di Luciano Molin

Il colore è giallo arrugginito.  
Il platano gigante versa  
le ultime foglie sopra  
i kaki vittime dei merli.  
Un malato legge dolore  
sul dizionario di novembre  
m è esplosa una rosa in giardino  
è un pettirosso è ritornato.

Inizia quindi un progetto di “inedite poesie” e si comincia con i primi quattro autori:



Comune di Venezia

Gruppo Poesia  
Comunità di Mestre

# PARLIAMO DI INEDITO

GIOVEDI' 27/05/2004

ORE 17,30

Centro Culturale CANDIANI Mestre

Sillogi di :

**Adriana Bertoncin**

**Gianfrancesco Chinellato**

**Alfredo Modenato**

**Giorgio Rossato**



*introduzione critica di Giorgia Pollastri*

*Lecture di Rosanna Perozzo*

GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

## EMERSIONI

di Adriana Bertoncin

Si presenta come momento di grande trasformazione questa nuova silloge di Adriana Bertoncin dal titolo EMERSIONI. Per chi ha seguito il percorso artistico della poetessa, ricorderà certamente la precedente raccolta "Basaltiche Onde". Partendo dunque da questa opera prima, dai suoi contenuti filosofici indirizzati al mare, metafora, come ben sappiamo, di nascita, di protezione trasformata poi in rigidità e durezza come proprio il basalto ci richiama alla mente, ecco che si passa ad una trasformazione. La poetessa vuole chiamarla EMERSIONE; non è ancora una vera e propria nascita/rinascita o una completa trasformazione. Ci troviamo ad un passaggio infatti, nel quale come richiamo al "suo mare", resta solo la poesia "Anima di Mare". Nelle altre liriche della silloge ha preso pieno possesso della terra. Troviamo nella bella poesia "Albero di vita", tutto ciò che, a mio parere, è sinonimo di questa silloge. /pensieri ombrosi /spingi a defluire/ di là degli orti,/ai fossi.../ ora distinguo e vedo/ affiorare lenti alla luce/ i miei germogli. Dopo la parola defluire che ancora ricorda l'acqua, troviamo germogli, che sono proprio il simbolo della rinascita della terra e l'emersione da quel luogo che teneva bloccato il piccolo seme. Ancora nella poesia S. Girolamo troviamo la Primavera: la stagione della nascita e del rigenerarsi. Di nuovo nel percorrere la silloge troviamo SENTIRI, ADDENTRARSI e RADICI. In queste tre poesie si sente la fatica del rigenerarsi, del riemergere; un percorso che ciascuno di noi deve compiere per evolversi e non rimanere bloccato nella rigidità del basalto che altrimenti rischierebbe di trasformarsi nella nostra pietra tombale. Ciò che emerge concettualmente dai testi, sembra plasmarsi anche sulla struttura semantica della lirica. Il testo ha modificato l'utilizzo dei vocaboli trasformando la scrittura. Nelle prime liriche e spesso anche nella precedente silloge troviamo una abbondanza di T/d/, che rendono il ritmo secco cadenzato in contrapposizione a queste nuove liriche che utilizzano spesso fonemi quali // e /s/ che rendono la lirica complessivamente armoniche e ritmate.

Giorgia Pollastri      Mestre 27/05/2004

## CICLO DELLA NOTTE

di Gianfrancesco Chinellato

Offrirsi di parlare di una nuova silloge di un poeta che ha già dato alle stampe 11 libri, è sicuramente una sfida difficile. Poeta NEOLAPIDARIO che non si smentisce neppure in questa raccolta. Già dal titolo si può cogliere parte della tematica che intende racchiudere nella parola Note che ci introduce fin dal titolo, tutte le simbologie sia filosofiche che emozionali che tale vocabolo racchiude in sé. Nello svolgersi dei versi troviamo: notte / mote / zero / pietrificazione / perdersi / sepolcrale e sono proprio le parole che ci conducono anche per similitudine, per assonanza o concettualmente a ciò che Gianfrancesco Chinellato chiama Lapidario. È un luogo ove tutto viene conservato ma ormai privo di vita propria, semplice simbolo o stimolo per chi resta. Parallelamente queste parole chiave sono seguite da giorno / rosa / fuoco / danza / baciare. Ecco dunque che ci scuote per metterci di fronte all'antitesi morte-vita e lo fa con un sottofondo di pacata fede e pacata gioia. Sembra cogliersi nel suo parlare l'estrema fiducia nell'unicità dell'universo e del tempo: " il tutto è sempre". Il poeta termina la breve silloge con alcuni tratti incisivi: il "gira-volta" , che è un ricominciare, la "danza" che è vitalità; "la musica celestiale" che si propaga nell'infinito superando quindi le barriere di spazio tempo. L'ultimo verso ci dice " il poeta della lapide sepolta ama la terra dei padri" Il poeta della lapide sepolta ci appare quindi ancora vivo sia perché è ancora in grado di amare, sia perché le sue parole ci parlano ancora, ci comunicano il suo pensiero. Il suo dono estremo è amore, per quella terra dei padri, che è comunque anche la nostra, il nostro pianeta, quel piccolo punto nel tutto. Ringraziamo quindi Gianfrancesco Chinellato di questo dono.

Mestre 27/05/2004

Giorgia Pollastri

## ATTIMI

di Giorgio Rossato

Poeta e pittore che alterna le proprie modalità espressive tra queste due arti, lasciando spazio al proprio sentire che sceglie di volta in volta la modalità artistica più idonea ad esprimere i sentimenti di quel determinato momento. Oggi ci presenta la silloge "ATTIMI" che pur velata di malinconia è pura luce. La scelta di questa mia osservazione non è data dall'utilizzo dei vocaboli, ma è data dalle sensazioni che le liriche mi hanno ispirato. L'apertura della silloge è con una poesia che inizia proprio con "angeli di luce" personaggi che affiancano costantemente il lettore che si specchia nel segno/filo dell'inchiostro, bellissima metafora del filo della vita. Conclude la lirica con la domanda "domani rileggerò queste righe?" il poeta mette un punto di domanda ma dal suo esprimersi si evince che è più un'affermazione di un quesito, si sente la certezza di un proseguo. Una conferma di questo la troviamo anche in una poesia che riprende lo stesso tema (il filo della vita) e, questa volta, è ancor più evidente lo splendore dell'animo del poeta che nel verso di chiusura dice "la mia penna incide ancora sciame di comete", immagine che mi ha riportato negli occhi della mente i fuochi artificiali che brillano sul bacino di S. Marco al Redentore. O ancora quando, in un'altra poesia, il poeta indirizza la propria impotenza verso "il sole sempre più in alto". Spesso nelle liriche di Rossato si trova citata la natura, ma rileggendo i testi devo osservare che non è questo il tema portante delle sue opere. Il tema vero è la ricerca della filosofia della vita. Anche parlando con l'artista, mi è spesso capitato di sentire citazioni, su modelli di vita, modelli di comportamento, accettazione di ciò che il destino ti pone innanzi che ci fanno capire la sua continua ricerca mentale e spirituale di un perché della vita, un perché che comunque, non sarà mai amaro, drastico o deludente, ma un perché di speranza perché questa vita malgrado tutto merita di essere vissuta.

Mestre 27/05/2004

Giorgia Pollastri

## Sillogie

di Alfredo Modenato

In questa raccolta di Alfredo Modenato sembra cogliersi, rispetto alla precedente pubblicazione uno scatto di reni, un ulteriore batter d'ali, un'impennata. Infatti se nella precedente opera il nostro poeta si presentava con una raccolta ampia che lui dichiarava essere il condensato (assieme a tantissime altre) della sua vita, qui ci presenta una serie di liriche che tendono a superare il tempo, il pensiero, la morte. Sono poesie estremamente liriche e ben riuscite, che ci offrono immagini nuove con ardite metafore: /il greto delle sciagure/ /entra il silenzio riposato dall'alba/ come potete sentire da questi pochi versi la padronanza della parola, l'intuizione artistica degli abbinamenti esprimono la capacità, di Modenato, di realizzare il suo pensiero poetico. Ma in questa silloge abbiamo anche liriche che più esplicitamente ci parlano della fine, ma con una grande fede ed illuminazione.

E mi piace citare un'immagine particolarmente riuscita "l'anima nostra accende il firmamento".

La poesia di chiusura, mi induce a staccarmi un attimo da ciò che consideriamo letteratura, mi distoglie anche dal mio essere lettore e direi che non è neppure da commentare, ma è tutta da ascoltare.

E proprio chiedendo al nostro autore di proporci di ascoltarla dalla sua voce che desidero offrire a tutti voi l'auspicio che vi possa capitare la fortuna di avere un uomo, un padre, un nonno con l'animo puro di Alfredo Modenato.

Giorgia Pollastri Mestre 27/05/2004

- Nel giugno 2004 si realizza l'Antologia "**FUGA E ACCOGLIENZA**" in collaborazione con il Gruppo fotografico ACTV , il coro Voci in Accordo e con i Comuni di Venezia, Casale sul Sile, Quarto d'Altino, Dolo e Noale dove l'Antologia è stata presentata nel corso dell'anno.

FUGA E ACCOGLIENZA "Chi se non il "poeta" può ed ha potuto, nei secoli, interpretare i sentimenti dell'umanità nelle sue quotidiane difficoltà? Fin dai secoli passati, sono stati 'Loro' ad analizzare ed a presentarci questi due temi "fuga ed accoglienza" interpretandoli nelle loro più svariate sfaccettature. Se ripensiamo che fin dai tempi di Omero con tutte le accoglienze che Ulisse riuscì ad avere, nella Bibbia con il figliol prodigo, nelle fughe dalla realtà, nelle fughe dalla guerra e da luoghi che non sono più sicuri, ed ancora da Dante accolto da Virgilio, e più vicini ad i nostri giorni autori quali Rigoni Stern, e tantissimi altri sono stati quelli che hanno voluto parlarci dei sentimenti di tanti personaggi sia reali che di fantasia. Ringraziamo i professori Tiziana Agostini, Giovanni Benzoni e Lucia Lombardo che con noi hanno voluto riprendere in mano tanti testi classici per riascoltare parole di dolore ma anche di speranza.

Il Gruppo Poesia Comunità di Mestre offre oggi questa piccola raccolta di poesia su un questi temi concettualmente importanti ed attuali, considerando che le varie società del nostro pianeta, pullulano di guerre, che il cuore umano è denso di sofferenza quotidiana, ma che sempre c'è in qualche luogo qualcuno che ci aspetta per accoglierci."

Giorgia Pollastri

#### Da **FUGA E ACCOGLIENZA**

\*\*\* di Duilio Codato

Solo l'attimo impresso  
non è fuggito.  
Una cornice l'ha accolto,  
orgoglioso svapora  
quell'atto d'amore  
che rincuora e paga  
il tempo che vale.

#### **LA LUNGA STRADA** di Clara Rossetti

*Imbizzarriti cavalli  
risucchiavano i tuoi pensieri  
le idee, ai confini della mente,  
io tuo corpo, midollo di niente,  
nessuno.  
Fuggivi... fuggivi dalle mie lacrime.  
Ti accolsero un cielo di cartone  
e stelle di latta che brillavano di traverso.  
Il loro luccichio ti illuse di aver trovato la vita  
invece...trame di solitudine  
stritolate nella ruota incessante.  
Solo allora capisti di non avere meta  
che non c'era più orizzonte.*

*Un velo pietoso di bruma levatosi dal fiume  
coprì come manto di seta  
il tuo corpo stanco,*

*fendettero, i tuoi passi, come remi l'acqua  
e la sulla riva vedesti il lume.  
Le mie braccia tese, in un attimo  
L'ombra del turbamento negarono,  
ti strinsi a me e lacrime di gioia  
uccisero la piet .*

*Cos  ti partorii di nuovo  
Figlio mio.*

- **2 giugno 2004** PARCO DELLO ZERO, Primavera a Marcon (Ve) poesia, pittura e... natura.

**PRIMAVERA** di Piergiorgio Beraldo

Nessun timore – sar  sempre primavera  
magari sar  una primavera/estate  
una primavera alla moda  
quest'anno va il celeste/viola  
scarpe bianche a punta esagerata  
e sopra quella grazia di Dio  
un bel ramo di pesco in fiore  
sar  una figonata – beato chi la trova.  
Le rondini articolo ormai raro  
mito nostalgico dei libri di lettura  
saranno di cartone – se dipinte bene  
se poi – fanno sorridere la gente  
da cosa nasce cosa... Ma vuoi mettere  
una primavera con il plusvalore...

**NUOVA VITA** di Lucia Biscaro

Piccoli steli si ergono  
verso un immenso azzurro  
che generoso accoglie voli d'uccelli.

Un turchese mare vibra,  
con profumi e colori,  
risvegliando i sensi dal torpore invernale.

Sconosciuta energia colma gli animi  
e come fiori  
germogliano, crescono, sbocciano a nuova vita.

**GIBLI** di Luciano Zolfanelli

In una nuvola  
improvviso ghibli  
porta in fumo la terra  
sole rosso si spegne  
ed il cielo   di sabbia  
di sabbia i miei occhi  
e i polmoni  
di sabbia il mio cuore

accucciato dentro la macchina  
penso alle gazzelle in fuga  
alle rondini sulle tue labbra  
a te mio amore lontano  
ed un mare di sabbia  
mi riempie nell'anima.

- **30 settembre 2004** NOTTE DELLA POESIA in Piazza Ferretto

\*\*\*

La luce di un tramonto  
si specchia nell'acqua  
i raggi del sole illuminano l'acqua  
come vi fossero tanti brillanti,  
qui brillanti sono come i tuoi occhi:

**GLI OCCHI DI UN CARO AMICO**

*Ludovica Franchin*

**COMUNE DI VENEZIA**

**GRUPPO POESIA  
COMUNITA' DI MESTRE**



***Giovedì 30 settembre 2004 ore 21.00  
Piazza Ferretto***

***NOTTE DELLA POESIA  
SOTTO LE STELLE - SOTTO LA TORRE***

Partecipano i poeti:

Antonella Barina  
Adriana Bertocin,  
Giovanna Businello,  
Gianfranco Chinellato,  
Calogero Cretella  
Valeria Gubbati  
Anna Lombardo,  
Tony Marra  
Alfredo Modenato,  
Mara Penso,  
Clara Rossetti,  
Giuseppina Simeoni  
Giacomo Soldà  
Grazia Tonello,  
Vittorio Vio,

Piergiorgio Beraldo,  
Michele Boato  
Walter Carraro  
Duilio Codato,  
Ludovica Franchin,  
Maria Carla Gennari,  
Lucia Lombardo,  
Meggiorini Maurizio,  
Gino Pastega  
Giorgia Pollastri,  
Elena Salviato,  
Martina Simonato,  
Isabella Sordi,  
Marco Valvassori,  
Gianni Vivian.

Da Poesia sotto le stelle:

**Luci nella Notte** di Roberta Vasselli

Come efelidi di luce  
si accendono,  
ombre cerulee  
in nicchie ambrate.

E il vento disegna,  
il suo moto nel cielo  
errante.

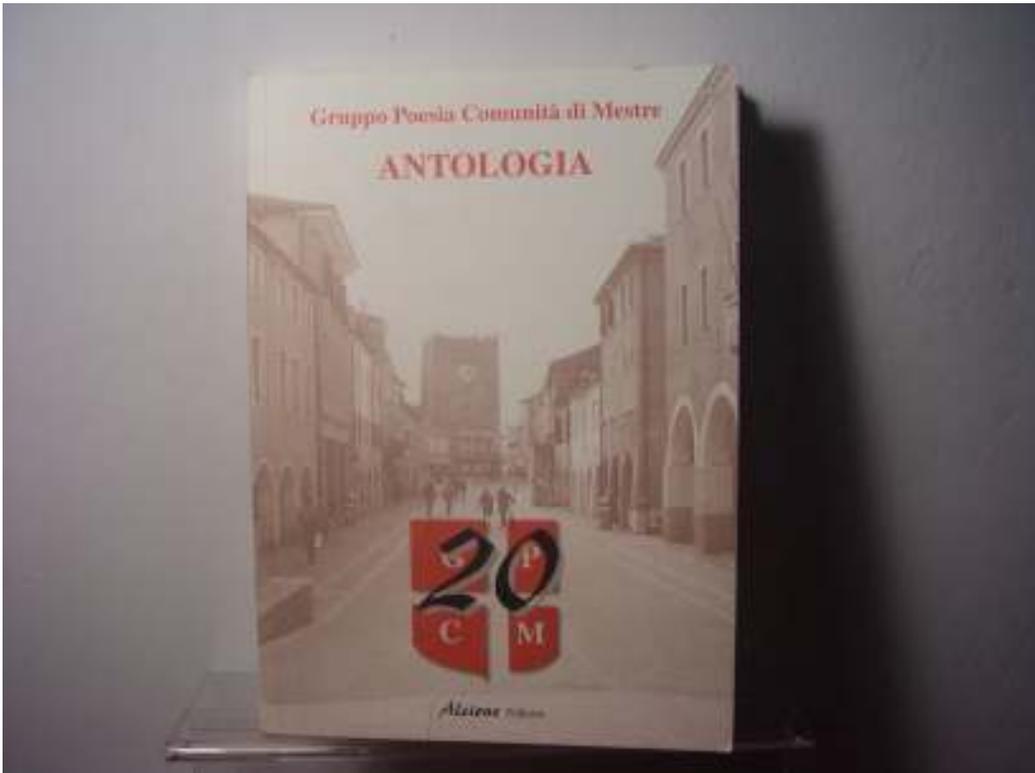
Senza ali né tempo,  
vi ho fatte mie  
per sempre.

Astri dell'anima.  
Luci nella notte.

**Più in là di altre luci** di Valter Carraro

Più in là di una pioggia dolce  
un ritratto sull'asfalto lucido.  
Gialli i bagliori di alti lampioni.  
Allacciati colori venati di riflessi  
ondeggiano sulla pianura  
ferita dagli artificiosi raggi.  
Più in là le altre luci notturne  
frettolose seguono automobili  
assordanti d'interrogativi.  
La notte scorre la vita  
schiva, spoglia di luce viva.  
Si diffonde sola l'umida calura  
nella città infinita e semioscura.  
Un odore di mare - sale  
verso la coperta del cielo  
bagnato, falsamente rischiarato.  
Porta con sé il senso  
di un mondo deliziato  
prima di un semplice sole.

- Novembre 2004 si realizza una manifestazione per celebrare i 20 anni del Gruppo Poesia con la pubblicazione di un'antologia (ed. Alcione)



### Poeta d'oggi

Chi è il poeta  
 Adesso?  
 Un povero fesso  
 Che vive e non vive?  
 E' lo stesso!  
 Vive all'interno  
 della sua coscienza.  
 Pazienza!  
 E all'esterno?  
 Vive di parole,  
 soffre,  
 piange,  
 scava.  
 Scopre la lava  
 nascosta nel magma  
 che prorompe,  
 irrompe,  
 spaccando la crosta esterna  
 del qualunquismo inveterato.  
 Chi è il poeta?  
 E' un "malato"?  
 E se prova a comunicare?  
 Si lascia naufragare  
 in una solitudine esistenziale  
 E se scrive prosa?

E' la stessa cosa:  
parole, parole, parole  
a iosa.  
E' proprio un anormale.

*Lucia Lombardo*

\* \* \*

Quando la vedo  
così bella, lunga e profumata,  
con la veste attillata  
e la chioma bionda,  
mi trastullo, come fossi  
in una spumeggiante onda.  
Al cuor la freccia di Cupido  
mi ha colpito con un brivido.  
Stretta tra le mani voglio farla prigioniera,  
sperando che non sia chimera.  
Il suo sguardo mi colpisce senza pietà,  
ci scommetto lei ci sta.  
Io ci provo  
e riprovo.  
La voglia mi assale,  
aspettar che vale?  
Ho deciso me la faccio  
sì me la faccio, me la faccio  
e me la godo,  
in gola mi sento un nodo.  
Gusto già il piacere,  
non mi posso più trattenere,  
son qui mia amichetta  
adorata "Sigaretta".

*Vittoria Pisano*



Provincia  
di Venezia



Gruppo Poesia  
Comunità di Mestre

# PARLIAMO DI INEDITO

GIOVEDÌ 30 giugno 2005 ORE 17,30

Centro Servizi Amministrazione Provinciale di Venezia

Via Forte Marghera Mestre

Ospite d'onore: Jacopo Terenzio

Sillogi inedite di :

**GIOVANNINA BORTOLOZZO**

**VALTER CARRARO**

**CLARA ROSSETTI**

**LUCIANO ZOLFANELLI**

Con la partecipazione dei

**FLAUTI DI SAN MARCO**

Diretti dal m° Stefano Salvini



*introduzione critica di Adriana Bertocin , Giorgia Pollastri e Gianni Vivian*

*Lecture di Rosanna Perozzo*

## LA VOCE DEL SILENZIO

Silloge poetica di Giovannina Bortolozzo

Partendo dall'assioma che il silenzio non esiste, reputo particolarmente azzeccato il titolo della silloge di Giovannina Bortolozzo "La voce del silenzio". È superfluo dire che il filo conduttore di queste dieci liriche è proprio il silenzio nella sua concezione più intimista e cioè non assenza di suono o voce ma presenza di suoni che si accomunano all'anima. Un silenzio che ha la capacità di esplodere in una comunicazione intensa e profonda. Come prima considerazione, vorrei notare la preferenza di notte/sera in cinque delle poesie presentate, quindi la metà. La notte è archetipo del momento del riposo, della meditazione, ma anche della solitudine e della morte. Nelle notti presentate in queste liriche, scomparsa la "voce" dell'essere umano, restano le voci della natura, i grilli, il vento, il rumore dell'onda che troviamo nella poesia "Sera destate", ed ancora il gorgheggiare del mandolino, il brillio delle stelle come fosse un coro, nella poesia "Amalfi". Passi felpati in "Ai confini della notte"... ma non serve che vi guidi alla ricerca nelle varie liriche. Vorrei invece citare i personaggi di due poesie F. Garcia Lorca e Ludwing Mozart. Due personaggi che non possono essere certo considerati silenziosi! Un grande poeta ed un grande musicista. Se per l'uno è l'intensità della sua passione a dar voce ai silenzi, per l'altro è la natura che sembra volersi fondere con le note della sua musica. In tutta la silloge è proprio la natura a farla da padrona, a riempire con la sua presenza ogni piccolo anfratto dei sensi del lettore: vista, udito, tatto e perfino l'odorato col profumo della pioggia. La capacità di penetrazione delle parole e dei versi giunge quindi dal corpo, alla più profonda interiorità dell'anima per lasciare nel lettore quel velo di malinconia positiva che aiuta, nei momenti di dolore a superare le prove e a continuare a vivere. Dal punto di vista stilistico l'autrice utilizza il verso libero, prevalentemente privo di strofe. Il ritmo è dato da qualche rima interna, da assonanze e consonanze che rendono piacevole l'ascolto.

Giugno 2005

Giorgia Pollastri



Provincia  
di Venezia



Gruppo Poesia  
Comunità di Mestre

# PARLIAMO DI INEDITO

GIOVEDÌ 29 settembre 2005

ORE 17,30

Centro Servizi Amministrazione Provinciale di Venezia  
Via Forte Marghera 191, Mestre

Ospite d'onore: Antonella Barina

Sillogi inedite di : **PIERGIORGIO BERALDO**  
**GIOVANNI COMIN**  
**ISABELLA SORDI**  
**GIANNI VIVIAN**



Con la partecipazione del Complesso di Flauti dolci

**“NUOVO MONDO ENSEMBLE”**

**Direttore Prof. Giovanna Maria Caocci**

**Pianoforte : M.° Alfio Martella**

*introduzione critica di Giorgia Pollastri e Luciano Zolfanelli*

*Lecture di Rosanna Perozzo*



Provincia  
di Venezia



Gruppo Poesia  
Comunità di Mestre

## PARLIAMO DI INEDITO

GIOVEDÌ 27 ottobre 2005 ORE 18.00

Centro Servizi Amm. Provinciale di Venezia

Via Forte Marghera 191, Mestre

**Ospite d'onore : Sandro Mattiazzi**

Sillogi di :

**Duilio Codato - Mara Penso**

**Vittorio Vio - Carla Zancanaro**

Con la partecipazione del gruppo vocale:

**Piccolo Coro Saba** dirige Anna Maria Sopelsa

al pianoforte prof. Graziano Pizzati

al violino prof. Enrico Pizzati

al violoncello prof. Silvia Pilla



*introduzione critica di: Patrizia Fiasconaro, Giorgia Pollastri,*

*Gabriella Tiso, Carla Zancanaro*

*Lecture di Rosanna Perozzo*

## IL VOLO DEL GABBIANO

di Giovanni Comin

La produzione poetica di Giovanni Comin è estremamente ampia, partito quasi alla chetichella, col pudore di essere il "bidello" di una scuola superiore che si permette di fare il letterato, è riuscito a farsi conoscere in tutta Italia ed all'Estero vincendo numerosissimi premi, presentando i suoi 3 libri di poesie e venendo inserito in numerose riviste ed antologie letterarie. Oggi si presenta a noi con la silloge "*il volo del gabbiano*" nella quale riprende molti tra i temi a lui più cari: troviamo infatti le ragazze, le sue studentesse della 5C, da lui viste nello splendore della loro giovinezza che spalanca davanti ai loro "occhi brillanti" sogni di un meraviglioso futuro.

Ci parla spesso del suo quotidiano, dei personaggi che lo compongono e qui troviamo la nipotina Angelica ed anche per lei il poeta ha solo parole di gioia e di predizione di un futuro denso di gioia. Ma la gioia che Comin intravede per gli altri, per quanto riguarda se stesso, è sempre velata di malinconia e di fatale rassegnazione, egli non sa, per sé, intravedere meraviglie per cui si sofferma a sfogliare una margherita nella speranza di trovare nella natura un po' di speranza.

Il poeta si identifica nelle canne di bambù sbattute dal vento della vita. Ed ancora natura riprende nel parlarci delle farfalle che nella descrizione sembrano riprendere alcune immagini delle studentesse, ma forse è proprio questo che il poeta vuol farci intuire: la smaglianza della gioventù!

Anche il tema del trascorrere del tempo rientra nei motivi che il poeta riprende con frequenza. In *SABBIA DEL DESERTO* il tempo diventa il corollario del potere perché neppure esso è riuscito a cancellare la memoria dei faraoni. Ma il tempo rischia di diventare la causa dello sfiorire di un amore quando tempo e spazio si uniscono per allontanare due cuori.

Dice di lui Elda Fungher nella prefazione del volume *IL MONDO SEMPLICE* "*è il poeta della semplicità della vita, ma anche del tessuto urbano che spazia a tutto campo nel mondo profondo dei valori tradizionali. Sa usare toni forti ed ironici, musicali e fluidi per descrivere le bellezze del creato...*"

Del suo libro *EL CORTIJO* invece scrivono "poeta della semplicità che decanta con ardore la "diversità" dei deboli, forti nello spirito e nel cuore... Piccoli flash familiari diventano tavole dipinte di situazioni tipiche: la vita del lavoro, della parrocchia, delle amicizie, immagini di un passato semplice di uomini e donne che sono stati i nostri padri e le nostre madri.." La poesia di Comin è prevalentemente espressa con un verso libero senza particolare interesse per le strofe che nella stesura indicano solamente il tempo della lettura.

Giorgia Pollastri Mestre settembre 2005

## Silloge di Vittorio Vio

Autore che sta raccogliendo molti successi, cavaliere del lavoro, socialmente impegnato ad es. nell'Associazione Voga Veneta., è un personaggio che potrà offrire ancora opere interessanti.

La silloge che il poeta Vittorio Vio oggi ci presenta è tutta all'insegna dello scorrere del tempo.

Il poeta pur presentandosi, in queste liriche, quasi sempre in prima persona, ci appare anche contemporaneamente come osservatore di se stesso in una dimensione sospesa nella quale non esiste il tempo ma dalla quale può osservarne lo suo scorrere. Da questo punto di osservazione egli nota quanto possa essere modificato l'atteggiamento dell'uomo/poeta nelle sue attese quotidiane, nella sua speranza di rivedere l'amata o solamente nell'osservare la natura. Il tempo, incombente su tutti noi, può quindi essere trasformato in qualche cosa di amico o di nemico, qualcosa che ci permette di alleviare, grazie al suo scorrere, le nostre pene, o qualcosa che ci induce a soffrire di più per la lentezza del suo scorrere. Tutti noi ovviamente siamo in grado di recepire, gioire o soffrire per questo, ma il poeta deve avere un "quid" in più per trasferire sulla carta bianca emozioni che devono essere universali.

Per quanto riguarda la natura ci appare come uno dei corollari fondamentali alla poetica di Vio; a volte fa da sfondo alle immagini guida della lirica, altre volte ne è essa stessa la protagonista principale.

Il vento, ad esempio, è l'unico soggetto della poesia "Al sospiro del vento", ma lo si può ritrovare negli altri testi come alito, brezza, sussurro... un tentativo del nostro poeta di dirci che in qualsiasi azione degli esseri umani può insinuarsi questa forza della natura a volte tenue a volte vigorosa a tal punto da diventare anche disastrosa.

Questo suo dire può supporre l'intenzione di intendere il vento come qualcosa di immanente e quindi una rappresentazione dell'alito divino che pervade ogni cosa.

Interessante la poesia "strade" nella quale l'autore intreccia le strade "reali" a quelle metaforiche. Quelle che quotidianamente l'uomo calpesta con i propri passi e quelle che, ancora deve percorrere per raggiungere i propri ideali.

L'amore una delle forze motrici anche della poetica di Vio, in questa silloge non è mai trattato direttamente ma lo si sente trapelare qua e là indirizzato prevalentemente ad immagini del ricordo, ma anche appare chiaramente l'anelito d'amore verso l'Essere supremo.

Dal punto di vista stilistico le liriche presentate prevalentemente con una suddivisione in strofe e pur non presentando una struttura metrica, cercano di restituire all'udito del lettore una sensazione ritmica abbastanza adeguata e musicale.

Giorgia Pollastri  
Mestre 27/10/2005



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 10 Gennaio 2006

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO

Parco ALBANESE Bissuola Mestre

*“ENTRATA LIBERA QUI SI DIALOGA CON  
LE NUVOLE”*

Poesie di Michela Manente



La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 31 Gennaio 2006

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO

Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del volume di poesie

*“IL MIO CUORE DI CARTA”*

di Gabriella Tiso



La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 14 febbraio 2006

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO  
Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del volume di poesie

*“VENEZIA A MODO MIO”*

di Stefania Zennaro



introduce BRUNO ROSADA

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri

- 5 marzo 2006 POESIA E MUSICA in collaborazione con il coro femminile Euphonia , al teatro Kolbe di Mestre (Ve)



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

# Parole e musica

Domenica 5 marzo 2006

Ore 16

Teatro Kolbe via Aleardi (Mestre)

Le PAROLE dei poeti del

Gruppo Poesia Comunità di Mestre

incontrano la MUSICA del Gruppo Corale  
femminile Euphonia

**La S.V. è invitata**

La Presidente Giorgia Pollastri

. . . **ED E' MUSICA** di Giacomo Soldà

In grigia coltre di nuvole avvolta  
lentamente affievolisce la luce  
e mentre nel "parterre" della natura  
si zittisce il frinir delle cicale  
da' inizio il suo concerto... il temporale.  
Nel preludio che affiora dal silenzio  
compono accordi sul canneto il vento.  
Su spartito tra ninfee fioriscono  
liquide note in cerchi sullo stagno.  
Metronomo la pioggia detta il tempo.  
In un crescendo fronde stormiscono,  
vibrano le percussioni del tuono  
nell'aria accesa dai piatti di luce.  
Poi...lentamente com'è incominciato  
scema la pioggia e s'acquieta il vento.  
Ma quando tutto tace nuovamente  
qualche tzigano solitario grillo,  
asciugate le corde del violino,  
accompagna il gracchiare delle rane  
nella notte con lucciole per stelle.

**DAL MURETTO** di Calogero Cretella

Guarda nel cielo:  
col calar delle tenebre  
si affacciano le stelle  
nel buio più profondo  
dove tutto il firmamento  
è uno scintillante luccichio.  
Sembra corrano per gioire  
del nostro momento,  
soave è la musica  
sprigionata dal mare,  
l'ebbrezza marina  
ferma il nostro respiro.  
Stupenda la luna poco accesa,  
pare voglia proteggere  
dall'altrui sguardo  
il nostro furioso amore.  
Ah, se tutti amassero  
come io amo te!



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 14 Marzo 2006

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO

Parco ALBANESE Bissuola Mestre

*“Da Venezia a Marghera passando per  
Mestre”*

Poesie di Antonella Barina



La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri

- ESTATE 2006 : Percorso AI PIEDI DELLE TORRI di Mestre, Dese, Tessera , S. Erasmo



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA  
COMUNITA' DI MESTRE

# Poesie ai piedi della torre

Percorso poetico tra le torri di  
**Mestre, Tessera, Dese, S.Erasmo**



## Venerdì 23 giugno 2006

### ore 21.00 Torre di Mestre

#### Lecture di poesie di

Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertoncini - Luigina Bigon - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello - Giovanni Comin - Antonio Fiorini - Patrizia Frizziero - Franco Furia - Luciano Granato - Michela Manente - Sandro Mattiazzi - Alfredo Modenato - Mara Penso - Piera Piazza - Vittoria Pisano - Giorgia Pollastri - Clara Rossetti - Martina Simonato - Isabella Sordi - Gabriella Tiso - Mary Turcato - Vittorio Vio - Gianni Vivian - Luciano Zolfanelli

La Cittadinanza è invitata



MUNICIPALITÀ  
FAVARO



GRUPPO POESIA  
COMUNITA' DI MESTRE

# Poesie ai piedi della torre



Percorso poetico tra le torri di

**Mestre, Tesserà, Dese, S.Erasmo**

**Sabato 29 luglio 2006**

**ore 21.00 Torre di Tesserà**

**Lecture di poesie di**

Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertoncin - Luigina Bigon - Caterina Boldrin - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello - Valter Carraro - Giovanni Comin - Antonio Fiorini - Patrizia Frizziero - Franco Furia - MariaCarla Gennari - Luciano Granato - Larbor - Michela Manente - Sandro Mattiazzi - Alfredo Moderato - Marina Montanini - Gino Pastega - Mara Penso - Piera Piazza - Vittoria Pisano - Giorgia Pollastri - Clara Rossetti - Martina Simonato - Isabella Sordi - Jacopo Terenzio - Gabriella Tiso - Mary Turcato - Roberta Vasselli - Vittorio Vio - Gianni Vivian - Luciano Zolfanelli

La Cittadinanza è invitata



MUNICIPALITÀ  
FAVARO

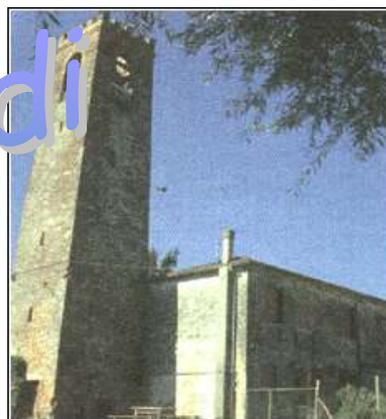


Istituto per l'infanzia  
S M. della Pietà



GRUPPO POESIA  
COMUNITA' DI MESTRE

# Poesie ai piedi della torre



Percorso poetico tra le torri di: Mestre, Tessera, Dese, S.Erasmo

**Sabato 9 settembre 2006**

**ore 18.30 Torre di DESE**

**Spettacolo di Capoeira con il Gruppo RUEDA DE SOL**

**Lecture di poesie di**

Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertocin -  
Luigina Bigon - Caterina Boldrin - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello -  
Valter Carraro - Giovanni Comin - Antonio Fiorini - Patrizia Frizziero - Franco  
Furia - MariaCarla Gennari - Luciano Granato - Larbor - Michela Manente -  
Sandro Mattiazzi - Alfredo Modenato - Marina Montagnini - Gino Pastega -  
Mara Penso - Piera Piazza - Vittoria Pisano - Giorgia Pollastri - Clara Rossetti -  
Martina Simonato - Isabella Sordi - Jacopo Terenzio - Gabriella Tiso - Mary  
Turcato - Roberta Vasselli - Vittorio Vio - Gianni Vivian - Maurizio Zanon -  
Luciano Zolfanelli

*La Cittadinanza è invitata*

**Torre di Dese**  
**Secolo XII**

Scorre un fiume,  
silente  
il Dese,  
tra pianure lisce  
e monti non così lontani.  
La via Altinia seguita  
tortuosa.  
Un campanile distrutto  
e poi riemerso,  
fiero,  
sta ad auscultare i silenzi  
nei campi.

Guardiano attento,  
immancabile,  
ancora adesso,  
osservi,  
ogni movimento,  
dalle tue merlature  
a imbellettare il tuo capo.

Poi, sembri assopirti.  
Ora sì, puoi.

Roberta Vasselli

Venezia, 16 Luglio 2006



GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

# Poesie ai piedi della torre



Percorso poetico tra le torri di:  
Mestre, Tessera, Dese, S.Erasmo

**Sabato 30 settembre 2006 ore 16.00**

**Torre Massimiliana di S. Erasmo**

**Lecture di poesie di**

Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertocin -  
Luigina Bigon - Caterina Boldrin - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello -  
Valter Carraro - Giovanni Comin - Antonio Fiorini - Patrizia Frizziero - Franco  
Furia - MariaCarla Gennari - Luciano Granato - Larbor - Michela Manente -  
Sandro Mattiazzi - Alfredo Modenato - Marina Montagnini - Gino Pastega -  
Mara Penso - Rosanna Perozzo - Piera Piazza - Vittoria Pisano - Giorgia Pollastri  
- Clara Rossetti - Carla Sabatini - Martina Simonato - Isabella Sordi - Jacopo  
Terenzio - Gabriella Tiso - Mary Turcato - Roberta Vasselli - Vittorio Vio -  
Gianni Vivian - Maurizio Zanon - Carla Zancanaro - Luciano Zolfanelli

Con la partecipazione della Contralto: **Elisa Abramo**



*La Cittadinanza è invitata - Ingresso libero*

## Torre Massimiliana

Te ne stai romita su Punta Vela  
non hai più la forza di guardare  
il litorale di Treporti e Punta Sabbioni,  
il Lido e Murano,  
gli uomini ti hanno abbandonata  
come hanno abbandonato la Serenissima,  
forse ascolti i lamenti ed i sospiri  
dei suoi figli disciolti nella diaspora  
della Terraferma,  
di tutti coloro che non ritorneranno più  
a risentire i silenzi della vecchia regina,  
i calpestii sulle sue pietre d'Istria,  
i "siègoli" e le "sepe" pescati dall'imbarcadero,  
l'acqua da bere come purga al centro del Canalazzo,  
ora la vedi, la mettono in mostra come bagascia  
per soddisfare quei pochi attimi per turisti ingordi  
che nulla fanno di tutto quel dolore,  
di quell'abbandono...

Ti fanno compagnia i fruscii del vento,  
la voce del mare e sembra di sentire parlare greco  
e dalmato,  
l'abbraccio soffocante della vegetazione spontanea  
che ti cinge come mistico amore di mamma,  
alla sera vengono a far bisboccia i gabbiani  
ti portano l'afflato del grecale,  
la luna che impietosa disegna il tuo degrado,  
la pioggia che sbriciola le tue pietre,  
il sole che picchia senza remissione,  
e tutta quella sabbia ammucchiata che soffoca...

Torre Massimiliana

Torre di Sant'Erasmo

non te la prendere, gli uomini fanno così  
anche con gli altri uomini...

Gianni Vivian



**Associazione Artistica Culturale "LA BARRIQUE"**

**E**

**IL GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE**

presentano

**Mercoledì 18 ottobre 2006 ore 17**

Presso il Bar Pizzeria Ristorante "*Alle Magnolie*"

Via Piave 1 Mestre (Ve)

## **"POETI A MESTRE"**

### *LIRICHE DI :*

Daniela Arciprete  
Antonella Barina  
Laura Borgo  
Franco Furia  
Alfredo Modenato  
Mara Penso  
Giorgio Rigo  
Carla Sabatini  
Giacomo Soldà  
Wilma Vianello  
Speranza Visentin  
Carla Zancanaro

Piergiorgio Beraldo  
Adriana Bertocin  
Giovannina Bortolozzo  
Sandro Mattiazzi  
Graziella Naccari  
Giorgia Pollastri  
Clara Rossetti  
Silvia Simion  
Roberta Vasselli  
Vittorio Vio  
Gianni Vivian  
Luciano Zolfanelli

Ingresso libero

**SCIVOLA IL TEMPO** di Mara Penso

Scivola veloce su di me il tempo  
mentre m'attardo -bambina stupita-  
affacciata sul proscenio del mondo  
da tramonti e albe iridate sfiorata.

Scivola, in alternanza di stagioni  
sempre volto mutando, questo tempo  
che accarezza il nostro lento migrare  
- l'anima di sogni lucenti intrisa -.

Bagnata d'infinito, contemplando  
fluorescenti trame d'arcobaleni,  
in un'armonia serena immersa

- io, piccola goccia nell'universo, -  
ricerco, fra le pieghe della vita,  
un significato al nostro esistere.

29 Marzo 2006

**Il volo di Icaro ( 11 settembre ) di Franco Furia**

il colpo arrivò sfiorando il sole  
scuotendo forte la meccanica  
del volo razionale  
..... per toccare dio

come icaro il mio volo  
di cera persa ( sciolta dopo l'uso )

----- persa ( come la forma )  
irreale prima che rinasca  
l'essenza della statua

un guscio vuoto  
(uno scheletro di ali )  
..... e il vento caldo di magnesio  
ad accendere torce in pieno giorno

/ per illuminarmi i passi /

luminaria spaventata dal morire  
\_\_\_ perché la morte arrivò dopo  
( ed ero solo cenere ..  
----- nella mia caduta libera )

l'urlo si perse ( salendo solitario )  
..... il mio vortice si ruppe  
..... anello e cerchio privo d'acqua

----- il dolore mi permise di pensare  
quando arrivando chiesi ( . perché nessuno  
di noi è nato angelo )

il fumo gradito agli dei fu acceso  
al nono canto dopo che i sigilli  
furono rotti dai messaggeri della fede

Torce provvisorie vita sfuggente



Municipalità Mestre Carpendo

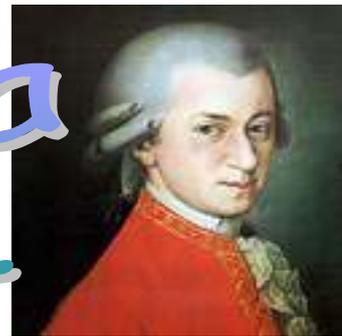
**Euphonia**  
Gruppo Vocale Femminile



GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

**Il Gruppo Vocale Femminile EUPHONIA** diretto da  
m.°Elda Schiesari e il **Gruppo Poesia Comunità di  
Mestre** in:

**Regalo a  
Mozart**



**Sabato 14 ottobre 2006**

**ore 20.30 piazzetta Maestri del lavoro**

**voce recitante : Rosanna Perozzo**

**le voci di:** Gabriella Antonello, Elisabetta Bagnoli, Lucia Baldassa, Angela

Battistin, Nicoletta Boscolo, Alessandra Cestaro, Isabella Coniglio, Marina Coslovi, Marzia De Nazzari, Daniela Ferro, Paola Galante, Monica Lanci, M.Pia Montagna, M. Teresa Morini, Erika Naletto, Sabrina Panetti, Luigina Seno, Nadia Zamai, Barbara Zamengo.

**le poesie di:** Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertocin - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello - Giovanni Comin - Calogero Cretella - Franco Furia - MariaCarla Gennari - Sandro Mattiazzi - Mara Penso - Rosanna Perozzo - Giorgia Pollastri - Clara Rossetti - Carla Sabatini - Giacomo Soldà - Isabella Sordi - Roberta Vasselli - Vittorio Vio - Gianni Vivian - Luciano Zolfanelli

*La Cittadinanza è invitata*

**Sonatina scherzosa** di Daniela Arciprete

Stavano  
uno in fronte all'altro  
Gli sguardi  
scivolavano  
attenti  
sullo spartito  
stranamente supino

Lei (la maestra)  
aveva un'eccitazione di bambina  
per quel "gioco"  
ritrovato in soffitta  
Una partitura bifronte  
Spiegelkanon

E tu?

Serio  
Mio piccolo uomo  
Con il mento pensoso  
su quel legno incurvato

Corde tese

Sul collo  
A prolungarsi  
sullo strumento  
E ancora alle dita  
(danzanti)  
e al polso  
(quanto lavoro su quell' anarchico polso, ricordi?)  
Per ritornare  
- a chiusura del cerchio -  
alla piccola spalla

Echeggia  
in questo ricordo  
un rimpiazzino di  
note

Volteggia  
- tra voi -  
una piuma sfuggita dal cappello di Mozart

## **Musica di Isabella Sordi**

Le fontane di Mozart  
sono piene di luce  
e zampillano alte  
sopra un mondo sereno.

Pianoforte impetuoso  
tra bagliori di morte,  
Lina suona di notte  
se li sente arrivare.

Tu continua a suonare  
tra la pioggia di stelle,  
questa musica ancora  
sfiora il cuore e la pelle.

Sulla giostra incantata  
è vestita di rosa  
la bambina festosa:  
se ad un tratto scompare  
tu  
continua a suonare.

## **Mozart, concerto per organo di Carla Sabatini**

Dalle canne antiche  
dialogano gli organi  
e dalle bifore  
sbocciano i gigli  
nelle oscure ogive.  
Con voci sonore  
gli strumenti  
raccontano la vita:  
le note si rincorrono  
in verità elusive,  
in catarsi sospesa  
ed enigmatica.  
La musica è chiave  
che attraversa universi  
e conduce  
i sogli degli uomini  
a un passo dalla grande porta.



associazione culturale LA BARRIQUE

Gruppo Poesia Comunità di Mestre

**Giovedì 7 dicembre 2006 ore 18**

presso il bar –ristorante “Le Magnolie”

Via Piave 1, Mestre -Ve

Inaugurazione della mostra:

**Le case spente ... pensieri fragili**

**Percorso poetico e fotografico**

**attraverso la campagna veneta**

**di**

**Daniela Arciprete e Franco Furia**



Introduzione critica di **Laura Borgo**,

gli autori leggeranno alcune poesie tratte dall'omonimo libro che raccoglie le immagini e le parole dell'intero percorso



seguirà un drink offerto dagli autori



L'esposizione resterà aperta dal 7 al 14 dicembre 2006



con i piedi



con la fantasia

# Poesie viaggiando

**Sabato 13 gennaio 2007 ore 16.00**

**Scalinata della stazione di S. Lucia Venezia**

Poesie di:

Daniela Arciprete, Adriana Bertocin, Luigina Bigon, Piergiorgio Beraldo, Giovannina Bortolozzo, Marilisa Brocca, Giovanna Businello, Alessandro Cabianca, Duilio Codato, Antonio Fiorini, Patrizia Frizziero, Franco Furia, MariaCarla Gennari, LarBor, Lucia Lombardo, Raffaella Longo, Michela Manente, Sandro Mattiazzi, Alfredo Modenato, Graziella Naccari, Gino Pastega, Mara Penso, Rosanna Perozzo, Piera Piazza, Vittoria Pisano, Giorgia Pollastri, Clara Rossetti, Carla Sabatini, Isabella Sordi, Jacopo Terenzio, Roberta Vasselli, Vittorio Vio, Gianni Vivian, Carla Zancanaro, Luciano Zolfanelli.



in mare



in cielo



in treno



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA  
COMUNITÀ DI MESTRE

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

Martedì 23 gennaio 2006 ore 21.00

## "LASCIAMMI COSÌ" di Giovanni Fierro

Lettura di Rosanna Perozzo  
Introduzione di Giorgia Pollastri

Centro RistorArte ARCOBALENO  
Parco ALBANESE Bissuola Mestre

La Cittadinanza è invitata



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA  
COMUNITA' DI MESTRE

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 6 FEBBRAIO 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di poesia

## “quasi fosgene”

di *MICHELE BOATO*

Durante l'incontro verrà offerto un assegno in beneficenza per  
l'Associazione Alvisè Marotta Onlus

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA  
COMUNITA' DI MESTRE

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 27 FEBBRAIO 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di poesia

**“PARTICELLE DI SOLITUDINE”**

di *MARA PENSO*



INTRODUZIONE CRITICA DI: *TOMMASO DELLISANTI*

LETTURE DI: *RODOLFO VETTOR*

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA  
COMUNITÀ DI MESTRE

# SERATE DI INCONTRI CON GLI AUTORI

MARTEDI 20 MARZO 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione DI

## **“LA SCRITTURA ESILIATA”**

Testi e percorso di pratica di scrittura poetica di

Chiara Cretella - Gaia Taccagni

Andreina Corso - Antonella Barina

Sara Zanghi - Anna Lombardo

Lucia Guidorizzi - Alessandro Todaro

Elena Avanzi - Annalisa Turchetto

Cristina Morgano - Elisabetta Giacomello

Ulisse Fiolo - Silvia Zoico

Silvia Zanna

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA  
COMUNITA' DI MESTRE

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 10 APRILE 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di poesia dialettale

**“L'ANGOLO DEI RICORDI”**

di *Wilma Vianello*

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA  
COMUNITA' DI MESTRE

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 8 maggio 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di narrativa

**“LA VOCAZIONE DELLE DONNE”**  
**(con assaggi d'autrice)**

di CLAUDIA VIO

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO

GRUPPO POESIA  
COMUNITÀ' DI MESTRE

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

**Martedì 15 maggio 2007 ad ore 21**

presso **Centro Arcobaleno – Parco Bissuola, Mestre Ve**

**Daniela Arciprete e Franco Furia**

PRESENTANO

## Le case spente ... pensieri fragili



**Percorso poetico e fotografico  
attraverso la campagna veneta**

**La S.V. è invitata**

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ  
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA  
COMUNITÀ DI MESTRE

# SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 22 maggio 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di poesia

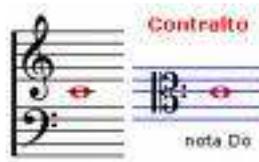
## “POESIE OLTRE IL TEMPO



di *CLARA ROSSETTI*

con la partecipazione della contralto

**ELISA ABRAMO**



La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri

Municipalità di Marghera  
Venerdì 8 giugno 2007

**LIBERO**

Le radici  
hanno rotto l'asfalto  
han distrutto la gabbia  
riprendendo  
la tua libertà

Tu, platano enorme,  
c'eri da prima  
lì sei cresciuto  
nonostante lo smog  
i sassi, il bitume  
in cui t'hanno costretto.

Ora vogliono ucciderti  
non rispetti le regole  
sei un albero  
disadattato

(adattati son loro:  
chi comanda  
è la motosega)

michele boato



Municipalità Mestre Carpendo

**il Gruppo Poesia Comunità di Mestre , Il Gruppo Vocale Femminile EUPHONIA diretto da m.°Elda Schiesari e l'Associazione Culturale Arti Espressive diretta da Marilena Busolin presentano:**

# alla LUNA



**Sabato 13 ottobre 2007 ore 20.45 ai piedi della Torre di Mestre**

**Lettura di : Marta Marton**

**le voci di:** Gabriella Antonello, Elisabetta Bagnoli, Lucia Baldassa, Nicoletta Boscolo, Alessandra Cestaro, Marzia De Lazzari, Daniela Ferro, Paola Galante, Monica Lanci, Erika Naletto, Sabrina Panutti, Mara Ranucci, Debora Sangrigoli, Luigina Seno, Nadia Zamai, Barbara Zamengo. Alla tastiera Patrizia Pavan

**le poesie di:** Daniela Arciprete, Antonella Barina, Piergiorgio Beraldo, Adriana Bertocin, Michele Boato, Laura Borgo, Giovannina Bortolozzo, Giovanna Businello, Lucia Guidorizzi, Franco Furia, MariaCarla Gennari, Antonino Marra, Massimo Paladino, Mara Penso, Rosanna Perozzo, Giorgia Pollastri, Clara Rossetti, Alberta Salmeri, Giacomo Soldà, Grazia Tonello, Roberta Vasselli, Vilma Vianello, Vittorio Vio, Carla Zancanaro.

**danzatori:** Marilena Busolin, Matteo La Rovere, Margherita Tieto.

***La Cittadinanza è invitata***